



**SOCIETA' ITALIANA DI FARMACIA OSPEDALIERA
E DEI SERVIZI FARMACEUTICI DELLE AZIENDE SANITARIE**

Area Informazione Scientifica

Coordinatore *Dr Luciana Pazzagli*

Comitato di Area 2008-2012

Dr. Giulia Dusi, Dr. Daniela Cervini, Dr. Barbara Andria, Dr. Paolo Baldo, Dr. Francesco Cattel, Dr. Bianca Pari, Dr. Claudio Pisanelli, Dr. Daniela Scala

L'Informazione Scientifica sui Farmaci

tra scenari nazionali ed evoluzione professionale

2009

Sommario

- ❑ Gli sviluppi dell'informazione scientifica
- ❑ L'informazione medico scientifica nella normativa nazionale
- ❑ L'Area Informazione e documentazione sui farmaci (2000-2004)
- ❑ I Centri SIFO di informazione e documentazione sul farmaco (2003)
- ❑ I progetti di informazione al paziente
- ❑ Il protocollo di ricerca
- ❑ L'Area Informazione e Technology assessment (2004-2008)
- ❑ Gli Standard tecnici SIFO dell'informazione
- ❑ I prontuari terapeutici
- ❑ Health Technology Assessment
- ❑ L'Area Informazione scientifica (2008-2012)

La monografia

L'idea di una monografia sull'informazione nasceva nel 2006 per descrivere il lavoro svolto dall'Area Informazione e dai Farmacisti che avevano realizzato i progetti di informazione al paziente in diverse realtà nazionali.

Successivamente l'Area si è trasformata così come l'attività, che si è qualificata con gli Standard Tecnici ed evoluta in modo interdisciplinare nel Health Technology Assessment e conclusa con un corso di formazione nazionale innovativo nel suo genere.

La monografia vuole pertanto tracciare il percorso professionale e formativo di otto anni di lavoro da parte dei Colleghi dell'Area, di tanti altri che hanno collaborato per diffondere e qualificare le attività di informazione scientifica e tracciare il futuro.

Dr. Luciana Pazzagli

Presentazione

La SIFO persegue ormai da anni un'attenta politica in merito all'informazione scientifica sul farmaco, attraverso specifiche attività di formazione, sviluppo di progetti nazionali per l'informazione al paziente, conduzione di studi di farmaco-utilizzazione, censimento dei Centri di informazione, avvio a percorsi di certificazione della qualità delle attività di informazione con la produzione di Standard Tecnici e con la diffusione della cultura di Health Technology Assessment.

Il campo dell'informazione scientifica non è infatti statico ma in continua evoluzione, per rispondere alle esigenze degli operatori sanitari che si trovano ad affrontare sempre nuove sfide della scienza e delle tecnologie, puntando all'innovazione in modo complementare e consapevole.

L'informazione scientifica, quindi, dovrà essere sempre più integrarsi nei contesti aziendali a sostegno delle scelte dei "decisioni" o delle campagne/interventi per la sicurezza del paziente. Questo a sua volta dovrà essere informato ed educato per l'adesione alle scelte di sostenibilità delle prestazioni e al buon uso dei medicinali.

Per ottenere risultati eccellenti è quindi necessario garantire un'informazione scientifica basata su criteri di qualità, vale a dire documentale/verificabile/aggiornata/chiaro e comprensibile nonché di concreto supporto e utilità nelle attività quotidiane dei farmacisti ospedalieri e dei professionisti sanitari più in generale. Quanto sopra ci stimola a continuare il cammino già iniziato alcuni anni fa.

La presente monografia ben illustra le tappe evolutive del percorso e rappresenta una testimonianza viva del forte impegno richiesto e dei preziosi risultati ottenuti che oggi costituiscono un patrimonio importante per la nostra Società Scientifica e per la professione nella sua totalità.

La SIFO anche nel quadriennio 2008 – 2012, continuerà ad investire risorse nel campo dell'informazione scientifica sul farmaco valorizzando ancor più l'impegno della specifica Area nazionale, facendo tesoro del know-how fin qui raggiunto e perseguendo rilevanti obiettivi attraverso la realizzazione di determinati progetti di ricerca/studio e di formazione/aggiornamento.

Un particolare ringraziamento va ai componenti dell'Area di Informazione sul farmaco per quanto hanno fatto e continueranno a fare per il miglioramento continuo della qualità dell'informazione.

**Il Presidente SIFO
Dr. Laura Fabrizio**

La Società Italiana di Farmacia Ospedaliera ha da sempre rivolto una grande attenzione all'attività di Informazione sul farmaco.

Già negli anni '70, nascevano in Piemonte, Lombardia e Veneto i primi Centri di informazione che hanno costituito la premessa indispensabile per sviluppare l'attività dei Prontuari ospedalieri e dell'informazione indipendente.

Da attività sporadica, alla quale dedicare solo qualche ora sottratta alla logistica e alla preparazione galenica, l'informazione sul farmaco è diventato con il passare del tempo un servizio essenziale e irrinunciabile delle farmacie ospedaliere e dei servizi farmaceutici, tanto da richiedere, nei contesti più avanzati, risorse e spazi dedicati esclusivamente a questa attività, in analogia a quanto avviene per la logistica e i laboratori di galenica.

Un servizio di informazione di buon livello richiede supporti tecnologici e personale formato a ricercare, analizzare criticamente, sintetizzare e comunicare i messaggi informativi.

Quando le informazioni si riferiscono alle nuove tecnologie, siano esse farmaci, dispositivi medici o altri interventi, è oggi sempre più richiesto che oltre alle valutazioni sull'efficacia e sulla sicurezza, se ne aggiungano altre di ordine economico, di impatto organizzativo, nonché di accettabilità per i fruitori: si passa dall'informazione al technology assessment.

I Servizi di informazione sul farmaco dovranno pertanto acquisire ulteriori capacità e conoscenze per fornire anche queste valutazioni.

Il programma dell'Area Informazione Scientifica e Technology Assessment ha dimostrato – e questa monografia ne è la prova documentale – di aver colto il significato dell'informazione nella sua completezza, non tralasciando di considerare anche i recenti standard tecnici elaborati dalla SIFO, standard che dovranno rappresentare un importante riferimento per tutti coloro che svolgono attività di informazione sul farmaco.

E' pertanto doveroso un ringraziamento ai colleghi Pazzagli, Dusi, Baldo, Banfi e Musicco per l'intensa attività svolta con dedizione e competenza, e allo sponsor Merck Sharp & Dome, nella persona del Dottor Caldani, per il sostegno e la condivisione del progetto di informazione indipendente.

Past President SIFO
Dr. Giovanna Scroccaro

Gli sviluppi dell'informazione scientifica

L'informazione scientifica sui farmaci si pone al centro delle attività quotidiane dei professionisti della sanità, siano essi clinici o decision makers, come elemento indispensabile di conoscenze per la cura dei pazienti o per l'adozione di politiche sanitarie.

Passata attraverso momenti difficili per vicende portate alla luce dai mass media, l'informazione scientifica sul farmaco si organizza in Corsi di Laurea, si dota di un manifesto etico (sostenuto dal Ministro della Salute, sottoscritto da Associazioni di categoria e Società Scientifiche), si regola nelle Regioni e localmente per la parte dell'informazione medico scientifica, si sviluppa in programmi di informazione indipendente nelle aziende sanitarie ed ospedaliere, si certifica per la qualità nelle Aziende Farmaceutiche e nella SIFO.

A livello culturale la Società Italiana di Farmacia Ospedaliera e dei servizi farmaceutici delle aziende sanitarie (SIFO) ha accompagnato e sostenuto ogni mutamento, perseguendo una politica di evoluzione dell'informazione scientifica con la formazione, lo sviluppo di progetti nazionali per l'informazione al paziente, la ricerca con studi di farmaco-utilizzazione, il censimento dei Centri di informazione, la certificazione della qualità delle attività di informazione attraverso l'allestimento di standard tecnici e per finire con la diffusione della cultura del technology assessment.

Il tutto in collaborazione multidisciplinare con altri professionisti della sanità, senza mai perdere di vista il ruolo del farmacista e il contributo che questo può dare a livello locale nelle organizzazioni sanitarie aziendali e/o regionali.

Contesto 2003-2004

- Il Ministro della Salute, Girolamo Sirchia, emana un **manifesto etico sull'informazione** in collaborazione con le società scientifiche accreditate, SIFO inclusa;
- gli Informatori medico scientifici chiedono un **Albo** professionale;
- alcune Aziende farmaceutiche, ai fini della certificazione ISO 9000, si pongono il problema di **certificare l'informazione**, sentendo il parere delle Società scientifiche professionali, come la SIFO;
- le Aziende Sanitarie di varie regioni italiane sviluppano **programmi di informazione indipendente** rivolti a tutti i Medici, utilizzando i Farmacisti come esperti del farmaco, appositamente formati;
- come "*farmacisti facilitatori*", per diffondere la cultura scientifica, apportare una corretta informazione derivante dalla ricerca basata sull'evidenza, e contrastare con la formazione le sacche di prescrizione impropria;
- l'Area culturale della SIFO Informazione e documentazione sul farmaco, elabora un progetto nazionale per promuovere e rinnovare l'attività dei **Centri di documentazione** sul farmaco, metterli in rete, farli collaborare ad un **progetto di ricerca** e far sviluppare **15 progetti di informazione al paziente**;
- la SIFO Regione Toscana annovera, tra i **gruppi di lavoro interaziendali**, il Gruppo per l'Informazione, che opera fattivamente da anni per la diffusione dell'informazione scientifica indipendente a medici e pazienti (<http://www.sifotoscana.org/>)

- nell'ambito del XXIV Congresso nazionale SIFO (Lido di Venezia, 2003) è stato allestito uno stand dedicato **all'informazione al paziente e un workshop sull'informazione scientifica indipendente**;
- l'Area SIFO Informazione e documentazione sul farmaco effettua il censimento dei Centri di informazione e delle attività correlate, svolte dai farmacisti ospedalieri e del servizio sanitario nazionale;
- diverse Regioni regolamentano le **modalità di svolgimento dell'informazione medico scientifica** svolta dagli informatori negli studi medici o in ospedale.

Nuovi scenari 2005-2006

- Nell'ambito del XXVI Congresso Nazionale SIFO (Catania, 2005) dedicato al rischio clinico (Rischio clinico: problemi, strumenti e priorità per la sicurezza dei pazienti) una sessione è stata dedicata all'informazione scientifica.

La sessione ha voluto sviscerare il tema dell'informazione/formazione proprio come *“strumento essenziale per la prevenzione del rischio in campo medico e non”*, chiamando a relazionare anche attori diversi dai farmacisti ospedalieri: un infermiere, un farmacologo, un designer industriale, che a vario livello operano nel settore farmaceutico. Le conclusioni si concretizzano in due punti:

1. parola chiave/filo conduttore dei contenuti si rileva la **“comunicazione”**, come arte da sviluppare per il risk management sotto vari aspetti: la gestione dei rapporti assistenziali, la ricerca scientifica, l'insegnamento/educazione, il confezionamento dei medicinali;
2. nasce la proposta di istituire un tavolo tecnico, con il contributo di professionisti diversi come quelli intervenuti alla sessione, che porti alla stesura multidisciplinare di **raccomandazioni** da diffondere alle aziende farmaceutiche, per una pratica di confezionamento che vada oltre le norme di buona fabbricazione: una sorta di *“Good Drug Packaging”* nel rispetto delle esigenze del cittadino/paziente e degli operatori sanitari al fine di evitare errori di gestione, dispensazione e somministrazione; ovvero uno strumento essenziale di riduzione del rischio correlato al confezionamento dei medicinali.

- Le *“raccomandazioni”* si traducono nella *“Carta del packaging sicuro”* [*SIFO e Toscana lanciano il packaging a sicurezza garantita “Se farmacisti e designer si dessero la mano”*. Il Sole 24 ore Sanità 2006; anno IX-n.12: 23] grazie alla collaborazione tra SIFO Toscana e Centro Gestione Rischio Clinico Regione Toscana, che si fanno promotori della cultura del packaging verso l'Assessore Regionale alle politiche di salute e solidarietà, Farindustria e AIFA.

- L'Area SIFO Informazione e documentazione sul farmaco, trasformata in Area **Informazione scientifica e Technology assessment**, conclude il progetto nazionale precedente e dà il via ad una progettualità orientata alla formazione di farmacisti esperti in materia di **Health Technology Assessment (HTA)**.

HTA è la nuova frontiera dell'informazione scientifica integrata con altre discipline e professionisti capaci di lavorare alle valutazioni su farmaci, dispositivi e terapie, con metodi di indagine interdisciplinari integrati (analisi epidemiologica/eco-nomica/organizzativa) e di elaborare un'adeguata presentazione delle valutazioni, con diffusione delle informazioni.

Il Servizio sanitario nazionale e i servizi sanitari delle regioni, sono da anni impegnati a fronteggiare la crescente domanda di salute con una disponibilità economica insufficiente per mantenere il trend di crescita corrispondente, per quantità e qualità.

L'impegno è quindi sempre più concentrato sull'adozione di politiche e di decisioni aziendali, che orientino il sistema verso la crescita dei livelli di appropriatezza, in una equilibrata integrazione tra efficacia, efficienza ed economicità.

I principi e gli strumenti di Health Technology Assessment si sono dimostrati essenziali nel guidare le scelte dei policy makers, in quanto associano in modo interdisciplinare le valutazioni economiche all'efficacia, alla sicurezza e ai benefici;

La SIFO, nell'ambito del processo di certificazione della qualità conclude il progetto di definizione degli standard tecnici per le attività di maggiore rilevanza farmaceutica, elabora tramite l'Area Informazione scientifica e Technology assessment lo **Standard Tecnico dell'informazione scientifica**.

su farmaci, dispositivi e terapie, rivolte a medici, personale sanitario, cittadini, pazienti, svolte dai farmacisti ospedalieri e dei servizi farmaceutici delle Aziende Sanitarie.

Diffuso e condiviso dai Soci SIFO, lo standard dell'informazione è stato valutato e validato dalle Facoltà di Farmacia e Scuole di specializzazione di varie Università italiane, Società Scientifiche, FOFI, Federfarma e Farindustria.

Al XXVII Congresso SIFO 2006 (*La prevenzione e la cura del paziente nelle Politiche Sanitarie Regionali*) sono stati presentati gli standard nell'ambito della sessione "Informazione e farmacovigilanza: strumenti di prevenzione".

2007 - 2008

Il 2007 costituisce un anno fondamentale per l'evoluzione dell'informazione dal punto di vista della SIFO in quanto vengono **pubblicati gli Standard Tecnici** elaborati (*Guide SIFO, Standard Tecnici delle Farmacie Ospedaliere e dei Servizi Farmaceutici delle Aziende Sanitarie; 2007, Il Pensiero Scientifico Editore*) e si conclude il **Progetto dell'Area Informazione e Technology Assessment, con il Corso SIFO HTA**.

A settembre 2008 SIFO, tramite il Coordinatore dell'Area Informazione, partecipa al primo convegno del **progetto COTE avviato da Agenas** (Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali) e Ministero della Salute per definire il processo di Horizon Scanning (HS) delle tecnologie innovative da introdurre nella pratica clinica.

Il progetto, cui partecipano enti ed istituti che collaborano con Agenas sui temi di HTA (Università, Regioni, Province Autonome, Agenzie Regionali, ISS, Ministero LSPS, Società Scientifiche, Produttori), prosegue nel 2009 e nel II Convegno COTE tenutosi presso il Ministero LSPS, SIFO è chiamata ad esprimere il punto di vista sul processo di HS (individuazione e segnalazione delle tecnologie emergenti, disseminazione recepimento dei rapporti di HS).

Nel 2008 termina il mandato dell'Area Informazione e Technology Assessment e viene istituita l'Area Informazione Scientifica.

2008-2012

L'**Area Informazione Scientifica**, come da mandato e da Documento Programmatico SIFO, continua il percorso avviato per sostenere l'attività dei Centri di Informazione sul farmaco, implementare l'applicazione degli Standard Tecnici dell'Informazione, sviluppare l'informazione al paziente e le attività di Health Technology Assessment, sostenere la formazione dei giovani e collaborare con altre Aree culturali SIFO.

Nello specifico per il 2009 e 2010 sono in fase di realizzazione:

1. *l'apertura dell'apposito spazio web sul sito SIFO*
2. *un evento formativo sul "Farmacista Informatore", per promuovere un confronto etico ed oggettivo sull'informazione scientifica e sulle attività dei farmacisti SIFO*
3. *la collaborazione con il Gruppo giovani per la realizzazione di un corso di formazione sulla documentazione scientifica e sull'applicazione della informazione/documentazione alla farmacovigilanza.*

L'informazione medico-scientifica nella regolamentazione nazionale e regionale

Normativa 2006 Informazione scientifica: certezze ed incertezze

Riferimenti nazionali

- **D.Lgs 541/92** Pubblicità sui medicinali (attuaz. Dir.92/28CEE) ... qualsiasi azione d'informazione intesa a promuovere medicinali... pubblicità è vietata al pubblico per farmaci dispensati su ricetta
- **D.Lgs 46/97** Dispositivi Medici (attuaz.Dir.93/42CEE) ... pubblicità vietata al pubblico...soggetta ad autorizzazione Ministero Sanità
- **L. 326/24.11.2003** Delega alle Regioni per disciplinare pubblicità presso Sanitari, campioni, premi e partecipazione a convegni

Pazzagli L. SIFO Genova 27th National Congress

Normativa 2006 Informazione scientifica: certezze ed incertezze

Ministero della Salute 30.4.2003
Manifesto su principi etici dell'informazione sui farmaci

FARMINDUSTRIA 22.1.2004
DOCUMENTO DI RIFERIMENTO CONTENENTE LE LINEE GUIDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE PROCEDURE RELATIVE ALLE ATTIVITA' DI INFORMAZIONE SCIENTIFICA

STANDARD TECNICI	
Informazione su farmaci, dispositivi medici e terapie	2005-'06

L. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE
Scopo del documento è quello di fornire uno standard tecnico di riferimento per le attività di informazione e documentazione su farmaci, dispositivi e terapie. Lo standard si applica per soddisfare richieste di medici, personale sanitario, cittadini, pazienti.

Pazzagli L. SIFO Genova 27th National Congress

Normativa 2006 Informazione scientifica: certezze ed incertezze

Riferimenti nazionali

- **Linee guida di regolamento regionale** informazione medico scientifica 20/4/2006 (Conferenza Regioni Province Auton.)
- **D.Lgs 219/24.4.2006** Codice Comunitario sui medicinali (attuaz. Dir. 2001/83/CEE, Dir2003/94/CEE)

Specifiche

Pazzagli L. SIFO Genova 27th National Congress

Normativa 2006 Informazione scientifica: certezze ed incertezze

Riferimenti regionali °

- **Toscana** Del. G.R. 698/2001 e 1155/2001
- **Basilicata** Del. G.R. 2574/2003
- **Umbria** Del. G.R. 1022/2003
- **Veneto** Del. 4400/2005 - Del. G.R. 1307/2007
- **Calabria** Regolam.18.11.05-Del. G.R.445/2006
- **Sardegna** Del. 55-24/2005
- **Sicilia** Decr. Dir. 8170/2006
- **Piemonte** Del. G.R. 40 -3436/2006
- **Valle d'Aosta** Del. G.R. 652/2007

Post D.Lgs. 541/92
Post L. 326/03

° Delfo - Servizio di Monitoraggio Normativo Regionale

Pazzagli L. SIFO Genova 27th National Congress

Area Informazione e Documentazione sui Farmaci 2000-2004

Coordinatori *Dr. Santolo Cozzolino, Dr. Luciana Pazzagli*
 Collaboratori *Dr. Laura Veo, Dr. Francesca Aghina, Dr. Lorena Di Simone, Dr. Rosamaria Iommelli*

Il Progetto Nazionale

L'obiettivo primario è quello di ottimizzare le attività di informazione rivolte agli operatori sanitari ed ai cittadini, per diffondere l'informazione scientifica indipendente in campo medico, e sviluppare una cultura critica sui farmaci nella popolazione.

Il Progetto si articola in più fasi e sottoprogetti.

I Fase - Audit

Obiettivo

- rilevazione delle attività svolte dai Centri di informazione e documentazione sul farmaco;
- definizione dei Centri attivi.

Strategie di realizzazione

- elaborazione di una lettera/questionario da inviare ai Centri conosciuti

- attività di contatto per il ritorno delle informazioni e del materiale richiesto a supporto dell'attività svolta nel 2002
- rilevazione delle attività di informazione passiva (reports, elaborazioni, etc.) attiva (editoriali, brochure, organizzazione di corsi/seminari su particolari argomenti, educazione sanitaria, opuscoli per i pazienti, etc) tramite verifica diretta sui Centri di documentazione in essere (risposta a quesiti specifici, piano di attività e raccolta del materiale prodotto)
- realizzazione di un report conclusivo
- definizione dei Centri attivi

II Fase: La rete dei Centri

Obiettivo

- istituzione di bando SIFO per l'assegnazione di un fondo annuale (con pagamento a consuntivo previa verifica dell'attività svolta) a quindici Servizi strutturati per lo sviluppo e la realizzazione di progetti di informazione attiva nonché protocolli di ricerca, e per facilitare la collaborazione tra i Centri di Documentazione in Italia.

Strategia di realizzazione

- strutturazione del bando
- definizione dei requisiti minimi che consentano la partecipazione al progetto da parte dei Servizi richiedenti e designazione dei Centri
- organizzazione ed attuazione di giornate di formazione specifica (accreditate secondo ECM) finalizzata all'acquisizione/approfondimento delle conoscenze e utilizzo delle fonti/strumenti di informazione per i farmacisti dei Centri
- attivazione dei Centri assegnatari ed implementazione tramite un farmacista strutturato dedicato a questa attività, per sviluppare informazione attiva verso cittadini, medici, farmacisti, operatori sanitari, etc.
- esortazione alla rilevazione e registrazione delle attività di informazione come attitudine di lavoro, nonché all'elaborazione di reports semestrali da trasmettere al Coordinamento dell'Area .

La visibilità del Centro di documentazione si esplica attraverso le modalità di contatto (servizio mail, linea telefonica, avvisi) e le modalità operative (registrazione di tutte le richieste di informazione e le relative risposte utilizzando il database Start o altro; implementazione delle attività di informazione passiva ed attiva con la produzione di un focus periodico e/o materiale divulgativo per medico e/o paziente da inserire nella sezione di Documentazione Scientifica in Eupharma)

- circolazione delle informazioni/iniziative tra i Centri
- verifica semestrale dell'attività svolta, a cura dell'Area di Informazione (a sei mesi e a un anno dall'inizio attività) finalizzata all'assegnazione del fondo economico
- controllo di Qualità dell'attività di Informazione Scientifica indipendente, in collaborazione con il Centro Studi SIFO

III Fase - Ricerca

Obiettivo

- sviluppare l'attitudine alla ricerca e alla metodologia epidemiologica trasversale a diverse realtà locali.

Strategia di realizzazione

- elaborazione di un disegno di studio per rilevare l'utilizzo dei Carbapenemici in realtà ospedaliere diverse, secondo indicatori quali DDD, PDD, giornate indice, in collaborazione con il Centro Studi SIFO.

Conclusioni

Il Progetto si conclude con :

- raccolta e pubblicazione dei lavori effettuati presso ciascun Centro
- realizzazione di un Report Generale, elaborato sulla base delle attività svolte dai Centri, che potrà concretizzarsi in una pubblicazione da diffondere ai Soci SIFO e alle istituzioni.

**Centri SIFO di Informazione e documentazione sul farmaco
2003**

Veneto-Rovigo	
Servizio Farmacia Ospedaliera Ospedale di Rovigo Viale Tre Martiri	<i>Supporti informativi</i> <i>Testi</i> 1,2,3,6,10,12,13,15,17,20,23,24,25,33 <i>Riviste</i> 1,2,3,4,5,9,28,31,46 Banche dati 2
<i>Responsabile</i> Annalisa Ferrarese <i>Referenti</i> Claudia Battistutta Raffaella Ruzza	Informazione attiva
<i>Tel:</i> 0425-393208 <i>Fax:</i> 0425-394244	
<i>E-mail:</i> farmacia.ro@azisanrovigo.it	
<i>Orario di servizio</i> 8.00 – 18.00	

Veneto-Treviso	
Servizio Farmacia Ospedaliera Ospedale Regionale Ca' Foncello Via Pisa, 34	<i>Supporti informativi</i> <i>Testi</i> 1,2,3,5,6,10,25 <i>Riviste</i> 1-5-12-2-4-7-8-11-18-26-28-31-35-36 focus- bollettino di FV, dialogo sui farmaci, treatment guidelines Banche dati 2
<i>Responsabile</i> Elisabetta Giotto	Informazione attiva
<i>Tel:</i> 0422-323058 <i>Fax:</i> 0422-323050	
<i>E-mail:</i> eghiotto@ulss.tv.it	
<i>Orario di servizio</i> 8.00 – 16.30	<i>Campi di interesse particolari</i> Teratogenicità

Veneto-Domegliara (VR)	
Servizio Farmaceutico Territoriale Via A. De Gasperi, 72	<i>Supporti informativi</i> <i>Testi</i> 1-2-3-4-5-6-7-11-13-14-15-17-18 <i>Riviste</i> 1-2-3-4-5-9-28-31-32-36-46 Banche dati 2
<i>Responsabile</i> Loretta Castellani	Informazione attiva Bollettino
<i>Tel:</i> 045-6861777 <i>Fax:</i> 045-6860460	
<i>E-mail:</i> lcastrellani@ulss22.ven.it	
<i>Orario di servizio</i> 9.00 – 13.00	<i>Campi di interesse particolari</i> Teratogenicità

Veneto-Verona	
----------------------	--

Ospedale Policlinico G.B. Rossi Piazzale L. A. Scuro, 10	<i>Supporti informativi</i> <i>Testi</i> 1-2-3-4-5-6-7-9-10-12-13-15-18-20-22-24-25-26-32
<i>Responsabile</i> Giovanna Scroccaro	<i>Riviste</i> 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-3-14-15-16-17-18-20-23-26-28-33-34-35-36-38-40-42-43-44
<i>Referenti</i> Francesca Venturini Chiara Alberti	<i>Banche dati</i> 1,2,3
<i>Tel:</i> 045-8074319 <i>Fax:</i> 045-8074074	Informazione attiva Bollettino
<i>E-mail:</i> centro.informazione.farmaci@azosp.vr.it	<i>Campi di interesse particolari</i> Valutazione efficacia dei farmaci innovativi
<i>Orario di servizio</i> lun.-ven. 9.00-16.00	

Veneto-Padova	
Ospedale Campo San Piero ULSS 15 Via P. Cosma, 1	<i>Supporti informativi</i> <i>Testi</i> 1-2-3-4-6-8-12-15-18-23-24-25-32-33
<i>Responsabile</i> Antonella Pedrini	<i>Riviste</i> 1-2-3-4-5-6-7-8-9-12-13-28-31-36-45-46
<i>Referenti</i> Roberta Rampazzo	<i>Banche dati</i> 1,2,3
<i>Tel:</i> 049-9324791 <i>Fax:</i> 049-9324800	Informazione attiva Bollettino
<i>E-mail:</i> farmacia_csp@ulss15.pd.it	<i>Campi di interesse particolari</i>
<i>Orario di servizio</i> lun ven.8.30-17.30	

Veneto-Verona	
Servizio Farmaceutico Territoriale ASL 20 Verona Via Poloni, 1 37100 Verona	<i>Supporti informativi</i> <i>Testi</i> 1-2-5-6-13-
<i>Responsabile</i> Luigi Bozzini	<i>Riviste</i> 1-2-3-4-5-7-9-11-12-13-14-17-28-31
<i>Referenti</i> Letizia Corbari Margherita Andretta	<i>Banche dati</i> 1,2 Altro Drug and Therapeutic Bulletin, American Family Physician, Annals of Internal Medicine, Australian Prescriber, The Journal of Family Practice, Canadian Family Physician, Canadian Family Association Journal, Occhio Clinico, Script
<i>Tel:</i> 800.434233 – 800.518318 <i>Fax:</i> 045-8011693	Informazione attiva Dialogo sui Farmaci
<i>E-mail:</i> info.farmaci@ulss20.verona.it	
<i>Orario di servizio</i> Lun.- Ven.: 8.30-12.30	
Lombardia-Rho	

Azienda Ospedaliera G. Salvini Corso Europa, 250	<i>Supporti informativi</i> <i>Testi</i> 1-2-3-4-5-6-7-9-10-11-12-14-22-24-25
<i>Responsabile</i> Franca BORIN <i>Referenti</i> Roberta Colombo	<i>Riviste</i> 1-2-3-7-8-11-13-14-18 <i>Banche dati</i> 1,2
<i>Tel:</i> 02-9323275 <i>Fax:</i> 02-93162014	<i>Campi di interesse particolari</i>
<i>Orario di servizio Lunedì-venerdì 8.16</i>	

Lombardia-Bergamo	
A.O. Ospedali Riuniti di Bergamo Largo Barozzi, 1 Settore Monitoraggio ed informazione sul farmaco	<i>Supporti informativi</i> <i>Testi</i> 1-3-5-6-8-10-12-23-24 <i>Riviste</i> 1-5-6-7-8-10-11-13-16-18-28-31-32-34-36-37-47 <i>Banche dati</i> 1,2
<i>Responsabile</i> Maria Lucia Di Vita	Informazione attiva
<i>Tel:</i> 035-269737 <i>Fax:</i> 035-266675	<i>Campi di interesse particolari</i> Sperimentazione ed infezioni
<i>E-mail:</i> mifgfarmac@ospedaliriuniti.bergamo.it	
<i>Orario Lunedì-Venerdì 8.00-17.00</i>	

Lombardia-Crema	
A.O. "Ospedale Maggiore", Servizio di Farmacia Via Maccallè, 14	<i>Supporti informativi</i> <i>Testi</i> 1-2-3-5-6-10-13-20-23-24-25-32-33 <i>Riviste</i> 1-2-3-4-5-7-11-13-15-16-18-28-31-38-1-44-45-46 <i>Banche dati</i> 1,2
<i>Responsabile</i> Luigi Brambilla <i>Referenti</i> Maria Grazia Ottoboni, Tullio Testa, Daniela Ferla	Informazione attiva
<i>Tel:</i> 0373-280275/302 <i>Fax:</i> 0373-280472	<i>Campi di interesse particolari</i> NPT; Oncologia, Terapia antalgica ed antibiotica
<i>E-mail:</i> farmacia@hcrema.lombardia.it	
<i>Orario di servizio 8.30-17.30</i>	

Lombardia-Cremona	
ASL della provincia di Cremona Servizio Farmaceutico, Via Beltrami, 18	<i>Supporti informativi</i> <i>Testi</i> 1-2-3-4-5-6-7-8-9-17-25 <i>Riviste</i> 1-2-3-4-5-28-31-36 <i>Banche dati</i> 2, Servizio bibliotecario biomedico lombardo
<i>Responsabile</i> Alfredo Cocci <i>Referenti</i> Luciana Beduschi	

<i>Tel:</i> 0372-30057 <i>Fax:</i> 0372-463743	Informazione attiva
<i>E-mail:</i> serv.farmaceutico@aslcremona.it	<i>Campi di interesse particolari</i>
<i>Orario di servizio</i> 8.00-17.00	

Lombardia-Milano	
Ospedale L. Sacco - AO Polo Universitario Via G.B. Grassi n° 74	<i>Supporti informativi</i> <i>Testi</i> 1-2-3-5-6-8-10-12-13-15-17-22-24-25 <i>Riviste</i> 1-2-3-4-18-28-31-35-37-38-44 <i>Banche dati</i> 2
<i>Responsabile</i> Maria Brusa <i>Referenti</i> Mariagrazia Piacenza, Massimo Medaglia	
<i>Tel:</i> 02-39042244 <i>Fax:</i> 02-39042538	Bollettino di farmacovigilanza
<i>E-mail:</i> farmacia@hsacco.it	<i>Campi di interesse particolari</i>
<i>Orario di servizio</i> 9.00-16.00	

Liguria-La Spezia	
U.O. Farmaceutica ospedaliera FIL ASL5 Spezzino Via Cisa Sud, 1	<i>Supporti informativi</i> <i>Testi</i> 1-2-3-5-6-9-10-12-13-15-25-29-32-33 <i>Riviste</i> 1-2-4-5-9-28-31-32-33-35-36-37 <i>Banche dati</i> 2
<i>Responsabile</i> Gian Pietro Montanari <i>Referenti</i> Adriana Iaquina Lucia Terranova	Invio periodico documentazione, colloqui con personale sanitario e utenti. Incontri di educazione sanitaria sull'utilizzo dei farmaci presso scuole, università terza età e fabbriche. Bollettino
<i>Tel:</i> 0187-604572/577 <i>Fax:</i> 0187-604571	
<i>E-mail:</i> info.farmaci@ausl5.la-spezia.it	<i>Campi di interesse particolari</i> Informazione sui farmaci-Educazione sanitaria- Farmacovigilanza
<i>Orario di servizio</i> 10.00-12.00	

Trentino-Bolzano	
AO di Bolzano, Servizio Farmaceutico Via L. Boehler, 5	<i>Supporti informativi</i> <i>Testi</i> 1-2-3-5-6-13-16-32-24-25-30-4-8-10 <i>Riviste</i> 1-2-4-5-9-28-35-43 arzneitelegramm <i>Banche dati</i> 1-2- Rotelist, Austria codex
<i>Responsabile</i> Pietro Paluselli <i>Referenti</i> Paul Zelger	
<i>Tel.</i> 0471-908295 <i>Fax.</i> 0471 935236	
<i>E-mail:</i> paul.zelger@asbz.it	Informazione attiva Altro Portale informatico per informazioni su settore farmaceutico
<i>Orario di servizio</i> Lun.-Ven. 8.00-18.00 Sabato 8.00-12.00	

Trentino-Rovereto	
Ospedale Santa Maria del Carmine Piazzale S. Maria, 6	<i>Supporti informativi</i> <i>Testi</i> 1,2,5,14,21,25,33 Trissel – Handobooks on injectable drugs Goodman & Gilman – The pharmacological basis of pharmacotherapy; Bassetti – Chemioterapici antibatterici e loro impiego razionale; Clinical Evidence; Guido all'uso di farmaci Paradisi – Terapia delle infezioni; Guida all'uso dei farmaci nei bambini...
<i>Responsabile</i> Giulia Dusi	
Tel. 0464-453397 Fax. 0464-453592	
E-mail: dusigiulia@rov.apss.tn.it	
<i>Orario di servizio</i> 8.00-16.00	<i>Riviste</i> 1,2,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,17,22,28,31,34,43,45,46, Giornale italiano delle infezioni ospedaliere; JPEN; Informazioni sui Farmaci; American Journal of Health- System Pharmacy; Drugs; Drugs in R& D; Rassegna di Diritto Farmaceutico; Ragiufarm; Prescrivere International; Dialogo sui Farmaci; The Medical Letter; Adverse drug reaction bulletin; JAMA; Lancet; Annals of Pharmacotherapy; Reactions <i>Banche dati</i> 1,2
	Informazione attiva. Bollettino
	<i>Campi di interesse particolari</i> Farmacovigilanza

Trentino-Trento	
Presidio Ospedaliero S. Chiara Unità Operativa di farmacia Via Cosina Sartori, 6	<i>Supporti informativi</i> <i>Testi</i> 1-2-5-6-10 <i>Riviste</i> 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-3-15-17-18-28-31-32-33-37-38- 43-45-46 <i>Banche dati</i> 1-2-3-6
<i>Responsabile</i> Maria Grazia Allegretti	
Tel.0461-903691 Fax.0461-903458	Informazione attiva, Bollettino
E-mail: allegretti@tn.apss.tn.it	
<i>Orario di servizio</i> 8.00 - 16.00	

Piemonte-Torino	
ASL 1 e convenzione con la regione Via S. Francesco da Paola, 31 Torino	<i>Supporti informativi</i> <i>Testi</i> 1-2-3-4-5-6-7-8-10-11-13-14-15-17-18-21-24-25-30- 33 <i>Riviste</i> 1-2-3-4-5-7-8-9-11-12-13-18-29-31-33-36-38-40- 46 <i>Banche dati</i> 1, 2, 3 <i>Altro</i> American Journal of Health System Pharmacy, Dialogo sui Farmaci, EBM, Medico e paziente, MeRec Bulletin, Occhio Clinico, Occhio Clinico Pediatria, Australian Prescriber
<i>Responsabile</i> Eleonora Marrazzo <i>Referenti</i> Filomena Mastropiero Francesca Torchia	
Tel: 011-5662009 Fax: 011-5662010	Informazione attiva, Bollettino
E-mail: asl1@ope.net	
<i>Orario di servizio</i> lun.-ven. 9.00 - 16.00	<i>Campi di interesse particolari</i> Farmaci e anziani; Farmaci e gravidanza; Farmaci e bambini; Farmacovigilanza; Sperimentazione.

Piemonte-Novara

Dipartimento di Assistenza
Farmaceutica - ASL13 Novara
Viale Zoppis, 10
28021 Borgomanero

Supporti informativi
Testi 1-2-3-5-6-10-23-25-27-31-32
Riviste 1-6-7-8-11-18-28-31-32-34-36-38-40-45-46-47
Banche dati 1, 2, Farmadati

Responsabile Patrizia Brini
Referenti Cristina Rossi, Luisella
Ferrari

Informazione al paziente

Tel: 0322-848576 *Fax:* 0322-848427

E-mail: farmacia.bor@asl13.novara.it

Orario di servizio 8.30 - 16.00

Toscana-Borgo S.Lorenzo

Ospedale del Mugello
viale Resistenza
Borgo San Lorenzo (Fi)

Supporti informativi
Testi
1-2-3-5-6-7-10-15-21-23-24-30-33
Riviste
1-2-3-4-9-28-31-38-40
Banche dati
1, 3

Responsabile Roberto Banfi
Referenti
Giovanna Borselli

Informazione attiva

Tel: 055 8451281 *Fax:* 055-8451283

E-mail: roberto.banfi@asf.toscana.it

Orario di servizio Lun. Ven 8.00 - 16.00

Emilia Romagna-Bologna

A.O. S. Orsola-Malpighi Area Farmacia pad. 19
Via Massarenti n° 9

Supporti informativi
Testi
1-2-5-6-10-13-25-33
Riviste
1-2-12-28-33-35-36
Banche dati 1, 2

Responsabile Paola Fiacchi
Referenti Marta Morotti

Informazione attiva

Tel: 051-6364860 *Fax:* 051-6364897 *E-mail:* p.fiacchi@orsola-malpighi.med.unibo.it

Orario di servizio Lun-Ven. 8-17.30 Sab. 8.-13.30

Emilia Romagna-Piacenza

Azienda USL di Piacenza
Via Taverna, 49

Responsabile Enrico Da monti Referenti
Marilena Fusconi

Tel: 0523-302976 Fax: 0523-302412 E-
mail: e.damonti@ausl.pc.it

Orario di servizio 8.00 – 12.30 13.00-17.00

Supporti informativi

Testi 1,2,3,4,5, 6, 12, 15,22,23, 24,25,32
Riviste 1, 2, 4,5,12,28,31,32,33,36,38,7,11,8
Banche dati 2

Informazione attiva

Campi di interesse particolari

Antibioticoterapia

Puglia-Taranto

A.O. S.S. Annunziata, via Bruno,1

Responsabile Rossella Moscogiuri
Referenti A. Serio

Tel: 099-4585525 Fax: 099-4533433

E-mail: romoscog@tin.it

Orario di servizio Lunedì- Venerdì 9.00 - 13.00

Supporti informativi

Testi 1, 2, 3, 13, 15, 22, 23, 24, 25, 30, 32
Riviste
1,2, 7, 8, 11,13,18, 28, 31, 32, 33, 36,37, 38
Banche dati 1, 2

Informazione attiva

Campi di interesse particolari

Sperimentazione clinica

Puglia-Bari

A.O. Policlinico Consorziiale P.za G. Cesare, 11

Responsabile Marisa Dell'Aera
Referenti Anna Rita Gasbarro

Tel: 080-5593399 Fax: 080-5575716
E-mail: farmacia.polbari@libero.it

Orario di servizio 9.00-14.00

Supporti informativi

Testi 1,2,3,10, 15,25
Riviste 1,2,4, 18, 28, 31, 34, 38, 40, 41, 45
Banche dati 1, 2, 6

Informazione attiva

Altro Pagina web

Sicilia-Palermo

AUSL 6, Dipartimento del Farmaco
Via Pindemonte, 88

Responsabile Franca Galante
Referenti Marisa Parelli

Tel: 091-703.3269/3072 Fax: 091-703.3019
E-mail: usl6pafarm@virgilio.it

Orario di servizio 9.00-13.30

Supporti informativi

Testi
1, 2, 3, 6
Riviste
1, 2, 11,28,36
Banche dati 1

Informazione attiva

Bollettino

Campania-Napoli

A.O.R.N. Cardarelli Via Cardarelli Padiglione F	<i>Supporti informativi</i> <i>Testi</i> 1, 2, 3 <i>Riviste</i> 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9, 11,12, 13, 18, 28, 31, 35, 36, 40 <i>Banche dati</i> 1, 2, 3
<i>Responsabile:</i> Laura Zeuli <i>Referenti:</i> Santolo Cozzolino	
<i>Tel:</i> 081-2549524 <i>Fax:</i> 081-5608262	Informazione attiva
<i>E-mail:</i> settorebiofarmacologico@inwind.it	<i>Campi di interesse particolari:</i> Patologie epatiche, Patologie genetiche
<i>Orario di servizio</i> 9.30-14.00	

Lazio-Roma

Azienda USL Roma/D Ospedale G.B. Grassi -Via Passeroni, 30	<i>Supporti informativi</i> <i>Libri</i> 1, 2, 3, 5, 6,15 <i>Riviste</i> 1, 2 <i>Banche dati</i> 2, ovid
<i>Responsabile</i> Laura Veo	
<i>Tel:</i> 06-56482360 <i>Fax:</i> 06-5681801 <i>E-mail:</i> farmaospedale@aslromad.it	Informazione attiva
<i>Orario di servizio</i> 9.00 - 15.00	<i>Campi di interesse particolari</i> Farmacologia

Lazio-Roma

Dipartimento Farmaceutico p.le Umanesimo, 10	<i>Supporti informativi</i> <i>Testi</i> 1, 2, 3, 5, 8,10, 24 <i>Riviste</i> 1,2,3, 4, 5,32,33, 35,38, 40, 45, 46 <i>Banche dati</i> 2
<i>Responsabile</i> Giuliana Savi	
<i>Tel:</i> 06-51002447 <i>Fax:</i> 06-51002381 <i>E-mail:</i> epifarm@tiscali.it	Informazione attiva
<i>Orario di servizio</i> Lunedì-Venerdì 9.00 - 14.00	<i>Campi di interesse particolari</i> Sperimentazione clinica controllata

Calabria-Soveria Mannelli (CZ)

Ospedale Civile di Soveria Mannelli, Via Pellico	<i>Supporti informativi</i> <i>Libri</i> 1, 2, 4, 5, 6, 10, 13, 15, 25 <i>Riviste</i> 1, 2, 5, 28, 31, 32, 44, 45 <i>Banche dati</i> 2
<i>Responsabile:</i> Carlo Capolupo	
<i>Tel:</i> 0968-662070 <i>Fax:</i> 0968-662070	Informazione attiva
<i>E-mail:</i> infarma@boot.it	Bollettino: Farmaco Flash, Galeno, Infarma
<i>Orario di servizio</i> 9.00-13.00	

Marche-Ancona

Ospedale Geriatrico INRCA "U. Sestilli" Via della Montagnola, 81	<i>Supporti informativi</i> <i>Testi</i> 1, 2, 3, 5, 6, 10,11, 13, 15, 20,22,25,26,28 <i>Riviste</i> 1, 2, 3, 5, 6, 7, 8,10, 11, 12,13,16, 18, 24,25,26, 28, 31, 32,33, 36,37, 41,45, 46,47
<i>Responsabile</i> Massimo Di Muzio	

<i>Referenti</i> Fabio Berrè, Bernardini	<i>Banche dati</i> 1, 2, 6
<i>Tel:</i> 071-8003688 <i>Fax:</i> 071-8003313	Informazione attiva
<i>E-mail:</i> cift@inrca.it	<i>Campi di interesse particolari</i> Tossicologia
<i>Orario di servizio</i> 8-13 / 14-16	
Marche-S. Benedetto del Tronto (AP)	
Ospedale Madonna del Soccorso, Azienda Sanitaria USL 12, Via Manara, 7	<i>Supporti informativi</i> <i>Testi</i> 1, 2, 3, 5, 6, 23, 24, 25, 32, Casarett & Doulls, REFI
<i>Responsabile</i> Isidoro Mazzoni <i>Referenti</i> Giovanna Acciarri	<i>Riviste</i> 1, 5, 11, 28, 31, 32, 46 <i>Banche dati</i> 2
<i>Tel:</i> 0735-793524/18 <i>Fax:</i> 0737-780478	Informazione attiva
<i>E-mail:</i> mazzfarm@libero.it <i>Orario di servizio</i> Lunedì-Sabato 9.30 –13.30	<i>Campi di interesse particolari</i> Tossicologia Clinica
Sardegna-Oristano	
Servizio di Farmacia Interna Ospedale S. Martino AUSL 5 Via Rockefeller, 1	<i>Supporti informativi</i> <i>Testi</i> 1,2,3,5,6,15,22,32,33 <i>Riviste</i> 1,2,4,5,7,28,31,32,33,36,43 <i>Banche dati</i> 1,2,BDF
<i>Responsabile</i> Luigi Cozzoli	Informazione attiva
<i>Tel:</i> 0783-317219 <i>Fax:</i> 0783-360055 <i>E-mail:</i> colui@tin.it	
<i>Orario di servizio</i> 8.00-14.00	

Legenda

TESTI

1. Goodman e Gilman's
2. Martindale
3. P.D.R
4. Avery
5. Medicamenta
6. Merk Index
7. Meyler's
8. Block
9. Cecil
10. Trissel
11. AMA drug evaluation
12. Mandel
13. Index Nominum
14. American Hospital Formulary Service
15. Prontuario Trapeutico Commentato
16. Medix
17. Tognoni - Coen
18. Tognoni- Marchioli
19. Basic skills in interpreting laboratory data
20. Drug interactions (Hasten Horn)
21. Hand book of clinical drug date
22. Drug information
23. The Sandford guide
24. Infezioni Ospedaliere (Moro)
25. Chemioterapici antiinfettivi e loro impiego razionale (Bassetti)

26. Pharmacoepidemiology (Strom)
27. Farmacologia Medica (Drill)
28. Drug therapy in emergency medicine (Ornato)
29. Fisipatologia (Porth)
30. Dietoterapia e nutrizione clinica
31. Farmacologia clinica (Giroud)
32. Diagnostic therapy (Roversi)
33. I farmaci in gravidanza (Onnis)

RIVISTE

1. The Medical Letter
2. Informazione sui farmaci
3. Ricerca e pratica
4. Drug and therapeutics bulletin
5. Adverse drug reaction bulletin
6. Drugs
7. BMJ
8. NEJ of Medicine
9. Prescrire
10. Journal of parenteral and enteral nutrition
11. Lancet
12. Annals of pharmacotherapy
13. JAMA
14. Inpharma
15. Clinical pharmacokinetics
16. Journal of antimicrobial chemotherapy
17. Reactions weekly
18. American Journal of Hospital Pharmacy
19. Clinical pharmacy
20. Who drug information European journal of hospital pharmacy
21. Rational drug therapy
22. Hospital phormulary
23. Drugs therapy prospectives
24. British journal of pharmacology
25. Journal of chemotherapy
26. Pharmacotherapy
27. La clinica terapeutica
28. Bollettino SIFO
29. Drug investigation
30. Epidemiology
31. Giornale Italiano di farmacia clinica
32. Giornale di farmacoeconomia
33. Pharmacoeconomics
34. Drug saphety
35. G.F. (Minuti)
36. Bollettino Informazione
37. Giornale Italiano delle Infezioni Ospedaliere
38. E.H.P Journal
39. View and review
40. PWS
41. Clinical nutrition
42. Journal of clinical pharmacy and therapeutics
43. Drugs and therapeutics perspectives
44. Hospital pharmacy
45. Rivista Italiana di Nutrizione Parenterale ed enterale
46. Rassegna di diritto farmaceutico
47. Circulation

BANCHE DATI

1. Medline
2. Micromedex
3. Iowa
4. Ethos
5. Les on screen
6. Current Contents
7. Drugs and pharmacology

I progetti di Informazione al paziente

SELEZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DI UN FONDO ANNUALE FINALIZZATO A SVILUPPO E DIFFUSIONE DELL' INFORMAZIONE SUI FARMACI

La Società Italiana di Farmacia Ospedaliera, per il tramite della Fondazione SIFO srl, con il supporto di Merck Sharp & Dome S.p.A., bandisce un concorso per l'assegnazione di un fondo annuale (suddiviso in due parti semestrali, con pagamento a consuntivo previa verifica dell'attività svolta) finalizzato allo sviluppo e alla realizzazione di quindici progetti di informazione attiva, nonché a protocolli di studio e ricerca epidemiologica in collaborazione con il Centro Studi SIFO.

Ciò si colloca nell'ambito del progetto 2004 dell'Area culturale SIFO Informazione e Documentazione sul farmaco con l'obiettivo di promuovere:

1. la diffusione dell'informazione indipendente in campo medico;
2. la realizzazione di progetti di informazione attiva rivolta a cittadini e pazienti per sviluppare una cultura sui farmaci;
3. la formazione per i colleghi che vogliono cimentarsi nell'ambito dell'attività scientifica e documentale di informazione, erogata nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale;
4. lo sviluppo di Centri di documentazione e informazione sul farmaco;
5. la collaborazione tra i Centri di informazione per la circolazione di attività e iniziative, e per la partecipazione a progetti di ricerca elaborati con il Centro Studi SIFO.

Possono partecipare alla selezione i Servizi Farmaceutici Territoriali e le Farmacie Ospedaliere che siano strutturati per risorse tecniche e professionali, e che vogliano intraprendere questa attività ex-novo a livello locale oppure sostenerla se già dotati di un Centro di documentazione attivo, referenziato da SIFO Area Informazione e Documentazione sul farmaco.

Il Servizio è rappresentato e sostenuto da un Farmacista socio effettivo SIFO (denominato di seguito Responsabile) che:

1. presenta la domanda di partecipazione al bando, rendendosi garante in merito a strutturazione e dotazione tecnico-scientifica del Servizio di appartenenza;
2. si assume la responsabilità di seguire le pratiche inerenti la stipula della convenzione tra Fondazione SIFO e Rappresentante legale dell'Ente di appartenenza, ai fini dell'attribuzione del fondo economico;
3. garantisce il funzionamento e lo svolgimento dell'attività;
4. affida la gestione operativa ad un Farmacista, iscritto SIFO come socio effettivo o simpatizzante (di seguito denominato Gestore operativo) dedicato a tempo pieno al disimpegno dell'attività del Centro;
5. rende attuabile la formazione specifica post-incarico prevista dal progetto dell'Area Informazione e documentazione sul farmaco;
6. facilita la "visibilità" dell'attività di informazione attiva a livello locale, diffondendo notizie su reperibilità e lavori effettuati;
7. collabora con medici, sanitari e strutture aziendali affinché il Centro possa esplicare le sue potenzialità per le necessità scientifiche quotidiane in ambito clinico, per il sostegno a commissioni locali o all'attività delle direzioni sanitarie, per le risposte ai cittadini, per campagne di educazione sanitaria;
8. rende disponibile l'accesso al Centro e collabora con l'Area SIFO Informazione e Documentazione sul farmaco, con i rappresentanti degli altri Centri di informazione, con il Centro Studi SIFO e con il Ministero della Salute.

Per partecipare al bando di concorso, i candidati dovranno far pervenire alla Segreteria SIFO, Via Carlo Farini 81 – 20159 Milano (fax: 02-69002476 e-mail: segreteria@sifoweb.it) la

seguinte documentazione **entro e non oltre il 11 giugno 2004** (per il cartaceo fa fede il timbro postale; la selezione sarà comunque effettuata il 17.6.2004):

1. la domanda diretta al Presidente della SIFO (stesura grafica massimo una pagina) dalla quale risultino:
 - indicazione del servizio, ente di appartenenza e rappresentante legale;
 - generalità dei candidati, Responsabile e Gestore operativo, con data/luogo di nascita, residenza, domicilio, recapito telefonico, codice fiscale ;
 - funzioni e principali attività svolte;
 - motivazioni alla candidatura;
2. un progetto di informazione attiva, che sia fattibile e rapidamente sviluppabile nell'arco temporale di dieci mesi, insieme alle altre attività del Servizio di appartenenza (stesura grafica massimo tre pagine);
3. curriculum professionale dettagliato del Farmacista Responsabile del progetto e del Farmacista Gestore operativo.

I vincitori del bando e gli incarichi per l'impianto/attivazione dei Centri saranno nominati e assegnati a giudizio di SIFO, in base alla valutazione della documentazione presentata e dell'attività svolta in campo scientifico.

I Farmacisti Responsabili e Gestori operativi selezionati saranno sottoposti a specifica formazione, propedeutica ad una referenziata attività di informazione, documentazione e ricerca.

I Progetti selezionati

I Progetti selezionati dal Comitato Scientifico tra quelli pervenuti ai fini del bando, rappresentano il livello nazionale (con distribuzione geografica: **8 al Nord, 2 al Centro e 4 al Sud**) e sono: di seguito elencati.

Corretto uso dei farmaci nella popolazione anziana

Azienda USL Roma A, Centro di Informazione sul Farmaco

Dr. G. Riccioni , Dr. L. Paladini

dip.farmaco_aslrma@libero.it

Informazione attiva a supporto del percorso clinico-assistenziale del paziente oncologico

ASL 22 , Farmacia Interna P.O. Ovada, Via E. Raggio, 12 - 15067 Novi Ligure (AL)

Dr. E. Bonadeo , Dr. F. Lesino

farmaciaosp.ovada@asl22.it

Progetto di informazione attiva sul farmaco

A. O. Cannizzaro, Via Messina, 829 – 95126 Catania

Dr. S. Pettinato, Dr. P. Anastasi

pettinatocatania@hotmail.com

Uso ed abuso dei farmaci: un percorso per l'informazione e l'educazione della comunità

ASL 15, S.C. Servizio Farmaceutico Territoriale, Via Boggio, 12 -12100 Cuneo

Dr. G.B. Mussetti, Dr. M.C. Verlengo, Dr. Candido

gmussetti@asl15.sanitacn.it

Buon uso della struttura sanitaria in ambito farmaceutico: informazioni e documentazione sui farmaci ai cittadini e alle strutture ospedaliere e territoriali

ASL 14 Veneto, Dip. Farmaceutico , Via Madonna Marina, 500 - 30015 Chioggia (VE)

Dr. M. Vezzani, Dr. B. Pari

mvezzani@asl14chioggia.veneto.it

Sviluppo attività d'informazione sui farmaci

Azienda Ospedaliera G. Brotzu, Servizio di Farmacia, Via G. Peretti - 09134 Cagliari

Dr. A. Cannas, Dr. P. Chessa

antonellacannas@aob.it

Corretto uso della medicina d'urgenza: ruolo della farmacia ospedaliera

ASL Firenze, Farmacia N. Ospedale S. Giovanni di Dio, Via Torregalli 3 -50142 Firenze
Dr. S. Cappelletti, Dr. A. Ipponi, Dr. S. Bartolini
silvia.cappelletti@asf.toscana.it

Diffusione di informazioni ai pediatri di libera scelta ed ai genitori sulle controindicazioni degli antibiotici più prescritti in età pediatrica nell'ASL 7

ASL 7 , S. C. Farmacia Territoriale, C.so Galileo Ferrarsi 3 -10034 Chivasso (TO)
Dr. C. Pietraru, Dr. A. Diarassuba, Dr. Capana
farmat@asl7.to.it

Educazione sanitaria x un corretto utilizzo dei farmaci presso le scuole medie inferiori e l'università della terza età della provincia di La Spezia

AUSL 5 La Spezia, Ospedale S. Andrea , Via Asso, 1 -19100 La Spezia
Dr. G.P. Montanari, Dr. A. Iaquinta
montanari@ausl5.la-spezia.it

Informazione sul farmaco: progetto Mercurio

A. O. Spedali Civili di Brescia, Farmacia Interna ,Via Spedali Civili - 25121 Brescia
Dr. G. Loardi, Dr. D. Bettoni
fabsandr@tin.it

Informazione attiva al cittadino inerente le modalità di esenzione, di compartecipazione alla spesa sanitaria e di accesso alle prestazioni sanitarie

ASL 17 Savigliano, Via Ospedali 14 - 12038 Savigliano (CN)
Dr. M. Paire, Dr. E. Cagliari, Dr. Nigro
marilena.paire@asl17.it

Progetto documentazione

ASL 1, Servizio Territoriale Area Farmaceutica, Via Comunale del Principe -80145 Napoli
Dr. G. La Bella, Dr. A. Venturelli
g.labella@libero.it

Farmaco informazione attiva indipendente

AUSL1, PO Stab. SS Annunziata, Moscati S. Marco, Farmacia, Via Bruno -74100 Taranto
Dr. R. Moscoiuri, Dr. A. Serio
romoscog@tin.it

Apertura di sportelli farmaceutici: la distribuzione diretta dei farmaci come momento di informazione diretta ai cittadini

ASL 7 Struttura Complessa, Farmacia Ospedaliera, Via Po 11 - 10034 Chivasso (TO)
Dr. L. Poggio Dr. E. Juvenal
farmao@asl7.to.it

La realizzazione

I progetti sono stati tutti realizzati con successo e i risultati esposti in una giornata conclusiva (Roma, 7.4.206)

Per i dettagli e l'espressione dei singoli progetti, far riferimento ai Farmacisti referenti.

Il protocollo di ricerca

Centro Studi SIFO, Dr. Marilena Romero

Sorveglianza epidemiologica dell'impiego dei farmaci carbapenemici nella pratica clinica

Razionale

L'antibioticoterapia in ospedale generalmente viene istituita in maniera empirica.

Tale connotazione dipende da diversi fattori, quali ad esempio: la presenza di un processo infettivo imputabile a batteri non facilmente identificabili o alla compartecipazione di più ceppi batterici; la gravità dei pazienti infettati o all'inverso, proprio perché pazienti "gravi e complessi", la gravità dell'infezione; la necessità molto spesso di contrastare in maniera tempestiva l'infezione (urgenza che non sempre è compatibile con i tempi necessari alla realizzazione di una coltura batterica).

Queste condizioni determinano spesso il ricorso ad antibiotici a largo spettro, il cui impiego avviene secondo modalità, molto diversificate sia nei dosaggi che nella durata del trattamento. Tuttavia se da un lato la gravità dell'infezione è un elemento che condiziona in modo decisivo l'esito clinico (livello di guarigione clinica e microbiologica e tempi di realizzo) e l'efficacia-efficienza dell'antibioticoterapia, sull'altro versante a parità di gravità e nell'ipotesi di un'assenza di antibioticoresistenza, la dose giornaliera e la durata del trattamento sono parametri altrettanto importanti soprattutto rispetto ai tempi necessari per il raggiungimento della guarigione. In conclusione il dosaggio e la durata diventano variabili fondamentali nella pratica clinica, nella misura in cui condizionano sia l'efficacia che il costo di un trattamento.

A tal proposito risulta interessante la realizzazione di uno studio osservazionale sull'impiego di antibiotici nella pratica clinica, scegliendo come modello di studio i carbapenemici specificamente indicati per le situazioni infettive di cui sopra.

Obiettivi

1. Descrivere i consumi di carbapenemici in un campione di ospedali;
2. Identificare i pazienti trattati con carbapenemici e rilevare le motivazioni di uso, i dosaggi somministrati e la durata del trattamento;
3. Fare una stima del carico economico ed assistenziale dei pazienti trattati in termini di costo del trattamento e durata della degenza.

Disegno dello studio

Studio osservazionale multicentrico che si sviluppa in due fasi complementari per il tipo di informazioni che si prevede di acquisire, ma assolutamente indipendenti per quanto riguarda le modalità operative di realizzazione. Le fasi previste sono:

1. Fase retrospettiva di raccolta di dati di consumo;
2. Fase prospettica di sorveglianza dei pazienti.

La *prima fase* prevede la raccolta ed analisi dei consumi di carbapenemici relativi ad un semestre e precisamente i primi sei mesi del 2005. Questa fase viene gestita totalmente dai farmacisti dei centri coinvolti considerato che i dati oggetto di studio, dovrebbero essere già in possesso dei servizi di farmacia ospedaliera.

La *seconda fase* prevede l'identificazione dei pazienti e la raccolta, per ognuno di essi, di informazioni di tipo clinico-terapeutico. Per questo motivo essa necessita della collaborazione di clinici e/o infermieri, per cui si dovrà costituire, in ogni ospedale partecipante, un gruppo di lavoro che vede il coinvolgimento dei clinici (responsabili di reparti) e/o degli

infermieri (caposala) o comunque un assenso, da parte del responsabile di reparto, ad effettuare la rilevazione.

I dati raccolti, in entrambe le fasi saranno inviati al centro nazionale di coordinamento (identificato nel Centro Studi SIFO) per la loro verifica ed elaborazione.

Modalità operative

I dati di consumo dei carbapenemici (prima fase) saranno raccolti, nei diversi centri coinvolti, in modo omogeneo secondo uno schema concordato e predefinito, e saranno elaborati centralmente considerando l'intero campione in studio, o per singolo centro se ne viene fatta richiesta o se il Comitato scientifico ne ravvisa la opportunità, secondo un protocollo di analisi concordato.

Nello specifico i consumi saranno esaminati in termini quantitativi (numero di confezioni e/o unità posologiche) e qualitativi (tipo di carbapenemico) e saranno effettuate analisi stratificate per reparto utilizzatore, per DDD/100 posti letto o giornate di degenza.

Relativamente alla seconda fase (rilevazione dei pazienti in trattamento) le informazioni da registrare saranno minime, ma essenziali e sufficienti al raggiungimento dell'obiettivo preposto. La rilevazione sarà effettuata in giorni indice per un totale di 8-16 giorni (2 giorni a settimana per un periodo di 1-2 mesi). Sarà anche in questa fase usata una scheda comune, predefinita (e come tale condivisa e concordata tra tutti i partecipanti) in cui si prevede di registrare informazioni sul paziente (età, sesso, patologia di base), sul motivo di impiego del carbapenemico, sulle modalità di somministrazione e sulla durata del trattamento. Queste informazioni saranno registrate al momento del reclutamento del paziente. E' previsto poi un secondo momento di raccolta dati, per la precisione alla dimissione del paziente per la registrazione dell'esito clinico (diagnosi di dimissione) e della durata della degenza.

Le schede di rilevazione-dati una volta compilate verranno spedite al centro di coordinamento per le opportune (e necessarie) verifiche di qualità e per la successiva analisi.

Tutto il processo di raccolta dati verrà effettuato direttamente su supporto magnetico e la spedizione del dato per via telematica.

Risultati attesi

La prima fase permetterà di avere un quadro generale, di riferimento, sull'entità (quantità e qualitativa) dell'impiego di carbapenemici e sulle esigenze della pratica clinica (reparti utilizzatori e livelli di esposizione).

La seconda fase fornirà informazioni più specifiche sui motivi per i quali i clinici decidono di impiegare carbapenemici e sui modi (dosi e tempi) di impiego.

Le informazioni raccolte, esaminate in funzione delle caratteristiche (clinico-epidemiologiche) dei pazienti e degli esiti conseguiti permetteranno di effettuare una valutazione più qualitativa (efficienza, appropriatezza,...) delle pratiche osservate.

Risultati

Rete Operativa: G. Loardi, D. Bettoni (BS); A. Cannas, P. Chessa (CA); S. Pettinato, P. Anastasi (CT); L. Poggio, E. Juvenal (Chivasso); G.B. Mussetti, C.M. Candido (CN); S. Cappelletti, S. Bartolini (FI); G.P. Montanari, A. Iaquina (SP); G. La Bella, A. Venturelli (NA); E. Bonadeo, S. Lesino (Novi Ligure); B. Pari (Piove di Sacco); G. Riccioni, L. Paladini (RM); M. Paire, E. Cagliero (Savigliano); R. Mosconi, A. Serio (TA)

Campione in studio

Descrizione	N.	%
Pazienti	310	100,0
Età media	62	
(range)	(14-95)	
Sesso Maschi/Femmine	190/116	61/37
Patologie di base	180	58,1
Fattori di rischio	153	49,3
Morti	51	16,5
Degenza media	25 gg	

Distribuzione dei pazienti per reparto di degenza

Reparto	N. paz.	%
Chirurgia	105	33,9
Medicina	84	27,1
Rianimazione/Terapia Intensiva	52	16,8
Ematologia	31	10,0
Malattie Infettive	20	6,4
Geriatria	13	4,2
Altro	5	1,6
Totale	310	100,0

Motivazioni d'impiego dei carbapenemici

Motivazione	N. paz.	%
Antibiogramma	68	23,2
Infezione localizzata (varie sedi)	50	17,1
Seconda linea	37	12,6
Profilassi	32	10,9
Broncopolmonite	25	8,5
Polmonite	22	7,5
Fabbre persistente	20	6,8
Sepsi	13	5,8
Terapia empirica	5	1,7
Pazienti in trattamento	4	1,4
Altro	17	4,4
Totale	293	100,0
<i>Missing</i>		<i>17</i>

Valutazione costi: II FASE: Rilevazione pazienti

Farmaco	N. Pazienti	Dose/die (mg)	Costo Dose
Meropenem	123		
	5	1000	47,96
	27	1500	74,75
	12	2000	95,92
	72	3000	143,88
	3	4000	191,84
	2	6000	287,76
	1	8000	383,68
	1	12000	575,52
Imipenem-Cilastatina	179		
	5	500	23,29
	31	1000	46,58
	111	1500	69,87
	13	2000	93,16
	17	3000	139,74
Ertapenem	2	4000	186,32
	8	1000	71,00

Coordinatore *Dr. Luciana Pazzagli*

Comitato di Area *Dr. Giulia Dusi, Dr. Paolo Baldo, Dr. Roberto Banfi, Dr. Felice Musicco*

Obiettivi di Programma e risultati

Chiusura del Progetto Nazionale 2004-2005

A dicembre 2005 si conclude il progetto dell'Area Informazione e documentazione sui farmaci, che prevedeva lo sviluppo di progetti di informazione al paziente e attività di ricerca con uno studio di farmaco-utilizzazione sui Carbapenemici.

La chiusura ufficiale avviene a Roma il 7.4.2006, con la presentazione dei risultati del protocollo di Studio sui carbapenemici e il riepilogo dei progetti espletati dai Farmacisti vincitori.

Definizione degli Standard Tecnici dell'informazione

Gli standard tecnici SIFO sono strumenti per i processi di maggiore rilevanza delle attività farmaceutiche.

Si collocano nel progetto più ampio avviato nel 1998 da SIFO per il miglioramento continuo della qualità dei Servizi Farmaceutici Ospedalieri e Territoriali della SIFO.

Sono stati elaborati da gruppi di lavoro supportati da esperti della Qualità.

Gli standard tecnici dell'informazione scientifica sono passati dal gruppo di lavoro all'Area Informazione Scientifica e Technology Assessment.

La primaria versione degli standard, rivisitata dopo la riunione di Milano del 27.9.2005, è stata allineata per grafica alla versione ufficiale SIFO, e discussa in sede di Comitato di Area il 15.11.2005.

La versione revisionata al 20.02.06, dopo rilettura da parte di colleghi esperti, è stata pubblicata per tutto il mese di marzo 2006 sul sito SIFO, al fine di raccogliere pareri e suggerimenti da parte dei Soci.

Successivamente gli standard, a firma del Presidente SIFO, sono stati partecipati a varie Università / Facoltà di Farmacia, Scuole di Specializzazione in Farmacia clinica, Centri di Documentazione, Istituti di ricerca, FOFI e Federfarma, non solo per recepire eventuali critiche ed osservazioni utili, ma per la condivisione.

Molte le risposte di apprezzamento e compiacimento per qualità, appropriatezza e completezza. Tra i commenti:

- difficoltà di comprendere la differenza tra II e III livello (correlati alla strutturazione organizzativa dell'attività strutturata e svolta nell'ambito dei servizi di farmacia o totalmente dedicata in appositi centri);


- alcune osservazioni utili (es. aggiungere le Farmacie aperte al pubblico tra i destinatari dell'informazione, maggiori specifiche su fonti, requisiti e formazione del personale) che sono state recepite.

La versione 30.8.2006 pubblicata in questa monografia le contiene.

Gli standard sono pubblicati anche sul sito SIFO (<http://www.sifoweb.it>) dove si troveranno anche i successivi aggiornamenti.

Gli standard tecnici SIFO dell'Informazione Scientifica
Rev.30.08.06

Gli standard tecnici qui pubblicati corrispondono alla versione 30.8.06; successivi eventuali aggiornamenti saranno pubblicati sul Sito SIFO (<http://www.sifoweb.it>).

	STANDARD TECNICI	Rev. 30-08-06
	Informazione su farmaci, dispositivi medici e terapie	

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Scopo del documento è quello di fornire uno standard tecnico di riferimento per le attività di informazione e documentazione su farmaci, dispositivi e terapie, svolte dai Farmacisti delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere (nel contesto dei servizi farmaceutici territoriali e/o ospedalieri o dei Centri di Informazione) e/o dai Farmacisti dei servizi sanitari regionali affiliati SIFO.

Lo standard si applica per soddisfare richieste di medici, farmacisti, personale sanitario, cittadini, pazienti e/o per la diffusione di informazione scientifica attraverso strutture sanitarie pubbliche, ambulatori e farmacie convenzionate.

2. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Di seguito sono riferiti i documenti considerati per l'elaborazione dello standard tecnico e/o che il lettore potrebbe utilizzare per approfondire alcuni argomenti trattati.

- ◊ Manuale del sistema di gestione per la qualità SIFO (UNI EN 9001:2000)
- ◊ Procedura per lo sviluppo degli standard tecnici SIFO – edizione corrente
- ◊ Manifesto sui principi etici dell'informazione scientifica sui farmaci, 2003

3. DEFINIZIONI ED ABBREVIAZIONI

Attività di informazione di base (I livello): è l'esercizio delle conoscenze e competenze professionali per fornire risposte articolate vocali o scritte inerenti richieste di informazione su farmaci, dispositivi o terapie. L'attività si colloca nell'ambito delle prestazioni farmaceutiche quotidiane.

Attività documentale (II livello): è l'esercizio delle conoscenze e competenze professionali per documentare scientificamente e redigere relazioni tecniche, articoli, linee guida, manuali, prontuari, opuscoli per il paziente. L'attività si colloca in un contesto di funzioni e relazioni multidisciplinari, a supporto delle attività della farmacia o del servizio farmaceutico.

Attività strutturata (III livello): è l'esercizio delle conoscenze e competenze professionali per gestire un centro di documentazione e informazione su farmaci, dispositivi e terapie. L'attività si svolge in modo integrale e continuo.

Centri di Informazione: sono centri autonomi per dotazioni e personale, finalizzati a svolgere attività di informazione scientifica strutturata a tempo pieno.

Destinatario: è colui che usufruisce del prodotto "informazione". Può essere interno all'Area Farmaceutica, all'Azienda Sanitaria o Ospedaliera, oppure esterno (istituzioni, scuole, cittadini, pazienti)


ECM: sistema accreditato di formazione continua in medicina

Fonti primarie: articoli pubblicati su riviste scientifiche e registri dei clinical trials, in forma cartacea od elettronica (forniscono informazioni originali)

Fonti secondarie: bollettini indipendenti, linee guida, banche dati (selezionano le fonti primarie)

Fonti terziarie: testi di medicina e farmacologia, manuali di terapia, formulari terapeutici (rielaborano le informazioni primarie)

Prodotto: è la risposta a specifiche richieste e/o il materiale informativo originato dall'attività di informazione; a seconda dei livelli di attività può essere diverso per forma e/o contenuti. I supporti sono cartacei o informatici.

	STANDARD TECNICI	Rev. 30-08-06
	Informazione su farmaci, dispositivi medici e terapie	

4. STANDARD TECNICO

4.1 SCOPO DEL PROCESSO E DESCRIZIONE DEL PRODOTTO/SERVIZIO

Lo scopo del processo è quello di fornire informazioni su farmaci, dispositivi medici e terapie in modo tempestivo, esaustivo e commisurato alla tipologia della richiesta, sulla base delle evidenze scientifiche.

Il processo porta infatti a tre diverse tipologie di prodotto finale, come di seguito definito:

- ◊ risposte vocali e/o risposte scritte di semplice stesura (I livello)
- ◊ risposte vocali e/o scritte orientate a problemi clinici, linee guida, manuali, prontuari, opuscoli per il paziente (II livello)
- ◊ risposte vocali e/o scritte orientate a problemi clinici, linee guida, manuali, prontuari, opuscoli per il paziente, articoli scientifici, dossier, bollettini (III livello).

4.2 PRASSI OPERATIVE MINIME E RESPONSABILITÀ

Le tabelle sotto riportate descrivono le fasi di lavoro proprie del processo di informazione, differenziate per livello del servizio. Per ogni fase del processo sono riportate le prassi operative minime e le responsabilità.

Prassi operative minime

Fasi del processo	I livello	II livello	III livello
Gestione e registrazione della richiesta / necessità di informazione	- ricevimento per telefono, fax, e-mail o domanda vocale - registrazione su modulo o registro cartaceo e/o elettronico	- ricevimento per telefono fax, e-mail, domanda vocale e/o - annotazione della richiesta e/o - annotazione del contesto che genera l'ideazione e la realizzazione del prodotto - registrazione su modulo o registro cartaceo e/o elettronico	- ricevimento per telefono, fax, e-mail, domanda vocale e/o - annotazione della richiesta e/o - annotazione del contesto che genera l'ideazione e la realizzazione del prodotto - registrazione su modulo o registro cartaceo e/o elettronico
Documentazione ed elaborazione delle informazioni	- consultazione di fonti terziarie - valutazione e sintesi delle informazioni	- consultazione di fonti primarie, secondarie e/o terziarie - valutazione e sintesi delle informazioni	- consultazione di fonti primarie, secondarie e/o terziarie - valutazione e sintesi delle informazioni
Formulazione del prodotto	- comunicazione verbale con risposta articolata e/o - stesura e invio di risposta scritta	- comunicazione verbale con risposta articolata e/o - stesura e invio di risposta scritta e/o - scrittura scientifica, con riferimenti bibliografici - allestimento grafico di relazioni tecniche, linee guida, manuali, prontuari, opuscoli per il paziente - stampa / diffusione	- comunicazione verbale con risposta articolata e/o - stesura e invio di risposta scritta e/o - scrittura scientifica, con riferimenti bibliografici - allestimento grafico di relazioni tecniche, articoli, linee guida, manuali, prontuari, opuscoli per il paziente, articoli scientifici, dossier, bollettini - stampa / diffusione

	STANDARD TECNICI	Rev. 30-08-06
	Informazione su farmaci, dispositivi medici e terapie	

Registrazione e archiviazione	<ul style="list-style-type: none"> - annotazione su modulo o registro cartaceo e/o elettronico - archiviazione cartacea ed elettronica della risposta scritta / materiale elaborato, per contenuto e bibliografia della documentazione utilizzata 	<ul style="list-style-type: none"> - annotazione su modulo/ registro e/o elettronico - archiviazione cartacea ed elettronica della risposta scritta/materiale elaborato, per contenuto e bibliografia della documentazione utilizzata oppure - archiviazione cartacea ed elettronica del lavoro effettuato, con breve scheda riassuntiva contenete obiettivi, materiali,metodi, bibliografia 	<ul style="list-style-type: none"> - annotazione su modulo/ registro e/o - archiviazione cartacea ed elettronica della risposta scritta / materiale elaborato, per contenuto e bibliografia della documentazione utilizzata oppure - archiviazione cartacea ed elettronica del lavoro effettuato, con breve scheda riassuntiva contenete obiettivi, materiali, metodi e bibliografia
-------------------------------	---	--	--

Responsabilità

Fasi del processo	I livello	II livello	III livello
Gestione della richiesta/necessità di informazione	Farmacista	Farmacista	Farmacista
Documentazione, raccolta ed elaborazione dati	Farmacista	Farmacista	Farmacista
Formulazione del prodotto	Farmacista	Farmacista	Farmacista
Archiviazione	Amministrativo Farmacista	Amministrativo Farmacista	Amministrativo Farmacista

4.3 REQUISITI MINIMI PER LA QUALIFICA DEL PERSONALE

Di seguito sono descritti i profili dei ruoli professionali coinvolti nel processo. Per il Farmacista il ruolo è differenziato a seconda dei livelli, per l'Amministrativo il ruolo è unico.

Attività di informazione di base (I livello).

Area	Informazione / Farmacia Ospedaliera o Territoriale
Mansione	Farmacista referente per l'informazione, nell'ambito delle attività routinarie di servizio
Profilo professionale richiesto	
ISTRUZIONE	Laurea in Farmacia o CTF (Chimica e Tecnologie Farmaceutiche) Specializzazione in Farmacia Ospedaliera od equipollenti
FORMAZIONE	Documentata formazione a seguito di frequenza di specifici corsi ECM (in materia di informazione scientifica e/o comunicazione e/o medicina basata sulle evidenze e/o metodologie della ricerca e/o scrittura scientifica) per almeno 10 ore, negli ultimi 2 anni.
ESPERIENZA	Esperienza nel servizio di almeno un anno con affiancamento al Farmacista esperto in informazione oppure neo-assunto in possesso di documentata formazione specifica (corsi ECM inerenti la materia, stage formativo o borsa di studio o tirocinio presso un centro di informazione)

	STANDARD TECNICI	Rev. 30-08-06
	Informazione su farmaci, dispositivi medici e terapie	


	<p>Conoscenza dei principali programmi informatici e delle procedure del sistema di qualità SIFO.</p> <p>Capacità di utilizzare le principali fonti documentali.</p> <p>Conoscenza della lingua inglese.</p>
ABILITA'	<p>Conoscenza dei principali programmi informatici di editing, di navigazione Internet e delle procedure del sistema di qualità SIFO.</p> <p>Predisposizione e capacità di relazionarsi con il pubblico e con la classe medica.</p> <p>Capacità di gestire risposte e soluzioni in modo rapido e professionale, modulando linguaggio e scrittura sul grado di conoscenza dei destinatari/interlocutori e utilizzando lo strumento/fonte documentale idonea alla soluzione del problema/quesito.</p> <p>Applicazione degli standard tecnici SIFO per la gestione delle attività di informazione su farmaci, dispositivi medici e terapie.</p>

Attività documentale (II livello)

Area	Informazione / Farmacia Ospedaliera o Territoriale
Mansione	Farmacista referente per l'informazione, dedicato all'attività
Profilo professionale richiesto	
ISTRUZIONE	Laurea in Farmacia o CTF (Chimica e Tecnologie Farmaceutiche) Specializzazione in Farmacia Ospedaliera od equipollenti
FORMAZIONE	Documentata formazione a seguito di frequenza di specifici corsi ECM (in materia di informazione scientifica e/o comunicazione e/o medicina basata sulle evidenze e/o metodologie della ricerca e/o scrittura scientifica) per almeno 20 ore, negli ultimi 2 anni.
ESPERIENZA	Esperienza nel servizio di almeno un anno come Farmacista referente per l'informazione. Conoscenza dei principali programmi informatici e delle procedure del sistema di qualità SIFO. Capacità di utilizzare le principali fonti documentali. Capacità di leggere e scrivere in inglese scientifico.
ABILITA'	Conoscenza dei principali programmi informatici di editing, di navigazione Internet e delle procedure del sistema di qualità SIFO. Predisposizione e capacità di relazionarsi con il pubblico e con la classe medica. Capacità di gestire risposte e soluzioni in modo rapido e professionale, modulando linguaggio e scrittura sul grado di conoscenza dei destinatari/interlocutori e utilizzando lo strumento/fonte documentale idonea alla soluzione del problema/quesito. Applicazione degli standard tecnici SIFO per la gestione delle attività di informazione su farmaci, dispositivi medici e terapie.

Attività strutturata (III livello)

Area	Informazione / Farmacia Ospedaliera o Territoriale
Mansione	Farmacista referente e dedicato a tempo pieno all'informazione
Profilo professionale richiesto	
ISTRUZIONE	Laurea in Farmacia o CTF (Chimica e Tecnologie Farmaceutiche) Specializzazione in Farmacia Ospedaliera od equipollenti
FORMAZIONE	Documentata formazione a seguito di frequenza di specifici corsi ECM (in materia di informazione scientifica e/o comunicazione e/o medicina basata sulle evidenze e/o metodologie della ricerca e/o scrittura scientifica) per almeno 30 ore negli ultimi 2 anni.
ESPERIENZA	Esperienza nel servizio di almeno due anni come Farmacista referente per l'informazione. Conoscenza dei principali programmi informatici e delle procedure del sistema di qualità

	STANDARD TECNICI	Rev. 30-08-06
	Informazione su farmaci, dispositivi medici e terapie	

Personal Computer (requisiti minimi)	Processore 2.8GHz Ram 256MB DDR Hard Disk 100 MB Lettore CD / DVD Scheda di rete Porte di comunicaz. USB Monitor 17° Memoria USB tipo penna 128 MB Collegamento ad internet	Processore 3.2GHz Ram 512MB DDR Hard Disk 250 MB Masterizzatore / Lettore CD / DVD Scheda di rete Porte di comunicaz. USB Porte di comunicaz. FireWire IEEE1394 Monitor 17° Memoria USB tipo penna 128 MB Collegam. ad internet veloce	Processore 3.2GHz Ram 512MB DDR Hard Disk 250 MB Masterizzatore / Lettore CD / DVD Scheda di rete Porte di comunicaz. USB Porte di comunicaz. FireWire IEEE1394 Monitor 17° Memoria USB tipo penna 128 MB Collegam. ad internet veloce
Software	Navigazione internet Programmi di editing	Navigazione internet Programmi di editing	Navigazione internet Programmi di editing
Stampante	Getto d'inchiostro o laser	Getto d'inchiostro o laser	Getto d'inchiostro o laser
Biblioteca (cartacea e informatica)	Accesso a biblioteca interna aziendale o esterna (es. universitaria) Dotazione minima di testi di riferimento (edizioni aggiornate)	Accesso a biblioteca interna aziendale o esterna (es. universitaria) Dotazione minima di testi di riferimento (edizioni aggiornate)	Accesso a biblioteca interna aziendale o esterna (es. universitaria) e banche dati Dotazione di testi di riferimento (edizioni aggiornate); abbonamenti a riviste scientifiche

4.5 INDICATORI

L'applicazione degli indicatori permette di delineare e quantificare l'attività svolta.

Indicatori	I livello	II livello	III livello
Materiale elaborato (numero per tipologia di prodotto)	registrazione n°risposte vocali e/o scritte	registrazione n° (linee guida, manuali, prontuari, opuscoli per il paziente)	registrazione (linee guida, manuali, prontuari, opuscoli per il paziente, articoli scientifici, dossier, bollettini)
Valutazione attività	n° di utenti fidelizzati (coloro che hanno ricevuto soddisfazione e accedono al servizio più di una volta)	n° di utenti fidelizzati (coloro che hanno ricevuto soddisfazione e accedono al servizio più di una volta)	n° di utenti fidelizzati (coloro che hanno ricevuto soddisfazione e accedono al servizio più di una volta)
Frequenza di analisi	Semestrale	Semestrale	Semestrale
Ore dedicate all'attività di informazione / die	Orario di servizio	Ore di attività del Farmacista dedicato	Ore di apertura del Centro

4.6 LINK

4. Informazione - SFC - Rev. 30.08.06.doc

6/6



STANDARD TECNICI

Informazione su farmaci, dispositivi medici e terapie

Rev. 30-08-06

Il servizio di informazione deve avere la possibilità di accedere a banche dati e documentazione in tempi rapidi non necessariamente attraverso il cartaceo ma anche on-line o biblioteche collegate, per la documentazione su argomenti di varia natura. Per questo motivo non si riporta l'elenco di testi e riviste scientifiche, ma il riferimento ufficiale ai link suggeriti dall'Agenzia Italiana del Farmaco.

Bollettini indipendenti sui farmaci

Therapeutics Letter
Healthy Skepticism NZ
Bandolier
MeReC Bulletin
The Australian Prescriber
Effective Healthcare Bulletins
Drug & Therapeutics Bulletin
The Medical Letter on Drugs and Therapeutics
Prescrire International
Current Problems in Pharmacovigilance
Dialogo sui Farmaci
Informazione sui Farmaci
Ricerca & Pratica
Focus - bollettino di Farmacovigilanza

Banche Bibliografiche

ACNP - Catalogo Italiano dei Periodici
Biblioteca Medica Statale
PubMed

Linee guida

Linee guida italiane
SaPeRIDoc
National Guideline Clearinghouse (NGC -USA)
Agence Nationale d'Accréditation et d'Evaluation en Santé (ANDEM-Francia)
Canadian Medical Association
National Institute of Clinical Excellence (NICE -Inghilterra)
PRODIGY Guidance, NHS Dept of Health (Inghilterra)
New Zealand Guidelines Group (NZGG-Nuova Zelanda)

Altri Siti Rilevanti

British National Formulary
The Cochrane Collaboration
ClinicalTrials

Agenzie nazionali e internazionali

Istituto Superiore di Sanità
European Medicines Evaluation Agency (EMA)
Food and Drug Administration (FDA)
World Health Organization (WHO)

5. SCHEDA IDENTIFICATIVA DEL CENTRO DI INFORMAZIONE (III livello)

I Prontuari Terapeutici

La regionalizzazione dell'assistenza sanitaria sta accentuando le diversità organizzative locali e creando differenziazioni nell'erogazione dell'assistenza sanitaria.

In relazione alla dispensazione dei farmaci, i prontuari terapeutici ospedalieri sono diventati negli anni sempre meno una selezione di specialità medicinali o dispositivi e sempre più una responsabilità di tipo clinico, scientifico e politico, intendendo per tale la garanzia di una corretta allocazione di risorse in relazione all'appropriatezza e all'efficacia.

Ciò può comportare disparità nelle prestazioni farmaceutiche erogate a livello locale.

Sulla base di queste premesse, ritenendo che l'argomento sia rilevante ai fini assistenziali, il Consiglio Direttivo SIFO, per effettuare un'indagine sull'esistenza e applicazione dei prontuari ospedalieri, affida all'Area Informazione scientifica e Technology assessment il compito di realizzarla.

Allo scopo viene elaborato un questionario che, grazie alla collaborazione dei Segretari Regionali quali esperti locali, e dei Farmacisti ospedalieri e territoriali, porta alla rilevazione e analisi dei dati.

Questionario

Rilevatore/Azienda

Tipologia Azienda	AO	ASL	IRCCS	Altro
Compilatore Dr			
Farmacia	Ospedaliera	Territoriale	Altro	

Prontuario Terapeutico Ospedaliero (PTO)

Esiste un PTO	si	no		
Il PTO ha valenza per	Ospedale (Reparti e Dimissioni)	Farmacie Territoriali	ASL	
	Area Vasta	Provinciale	Regionale	
Le richieste motivate	ci sono	no	si	
	per quali farmaci (specificare)			
	sono monitorate	si	no	
se si a quale fine	progetti di studio/lavoro	equivalenza terapeutica		
	monitoraggio farmaci sentinella	valutazione dell'appropriatezza		
	altro			
L' appropriatezza prescrittiva è finalizzata a:				
		rispetto delle note PTN e indicazioni registrate		
		verifica/contenimento uso off label		

Commissione Terapeutica Ospedaliera (CTO)

La CTO è nominata da	Direz. Generale	D. Sanitaria	altro
La CTO ha un regolamento	si	no	
La CTO è costituita da	componenti		
Nella composizione della CTO sono presenti, oltre ai Medici ospedalieri:			
	farmacista- Medico di Med. Gen. -Ped LS - Med Ambulatoriali /Distretti		

La CTO ha una segreteria affidata a	farmacista	amministrativo	altro
Ruolo del Farmacista	segreteria	componente	altro
La CTO ha competenza su	farmaci	farmaci e dispositivi e/o diagnostici	percorsi terapeutici
La CTO ha funzione di valutare	nuove molecole	nuove forme farmaceutiche	
	monitoraggio farmaci particolari		
	analisi farmacoeconomiche		
	revisione farmaci in uso		
	(es.eliminazione farmaci obsoleti)		altro

Nel caso di AO esiste accordo tra CTO e ASL per garantire la continuità terapeutica	si	no
Tipo di accordo	oggetto (farmaci o farmaci ed altro)	

Commissione Terapeutica Regionale (CTR)

La CTR è nominata da	-----
La CTR ha un regolamento	si no inquadramento normativo (è un organo di.....)
La CTR è costituita da	componenti
Nella composizione della CTR sono rappresentate le professionalità	
Medici ospedalieri	Medico di MedGen Ped LS Farmacisti Ospedalieri Altro
La CTR ha una segreteria affidata a	-----
Ruolo del Farmacista	segreteria componente altro
La CTR ha competenza su	farmaci farmaci e dispositivi e/o diagnostici percorsi terapeutici
La CTR ha funzione di valutazione	dell'appropriatezza dei percorsi terapeutici e continuità assistenziale
	altro (ADI; RSA ecc)

Esistono rapporti tra CTO e CTR	si no quali
---------------------------------	-------------

Ricerca su diversità nella dispensazione di farmaci

Si stabilisce di verificare se l'applicazione dei prontuari regionali e/o locali creano differenze nella dispensazione dei farmaci con risvolti sulle diversità assistenziali per i cittadini. Si individuano perciò 5-6 molecole come farmaci sentinella (es. 3 di fascia H e 2-3 ad alto costo, per aree cliniche di maggior interesse, es. farmaci oncologici, biologici..) da investigare per le modalità di dispensazione ed eventuali difformità dal prontuario nazionale per effetto di disposizioni regionali.

Risultati

I questionari ritornati debitamente compilati sono stati 54 provenienti da 12 Regioni e rappresentano il 60 %:

Piemonte, Lombardia, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Marche, Abruzzo, Molise, Calabria

La distribuzione dei questionari per Regione è: 11 (20%) Sud; 7 (13%) Centro; 36 (67%) Nord.

La **tipologia della Farmacia** che ha compilato il questionario è per l'85% Ospedaliera, 15% territoriale, con una provenienza per il 25% da Azienda Ospedaliera, per il 64% da ASL, per il 3,8% da IRCSS.

L'esistenza del **Prontuario Terapeutico Ospedaliero** risulta presente nel 94.4% delle realtà, ma è da evidenziare che 5.6% dei casi non esiste ancora un formulario.

Riguardo alla **Commissione Terapeutica Aziendale** ci sono alcuni dati da evidenziare:

- nel 24% delle realtà la CTA opera sprovvista di un regolamento;
- il numero dei componenti varia da un minimo di 4 ad un massimo di 29 componenti, ed in tutti i casi il farmacista è presente.

Da sottolineare che nella maggior parte delle Commissioni la segreteria scientifica risulta affidata ad un farmacista (56%).

Nel 81% dei contesti aziendali non sono presenti contratti e/o accordi per garantire la continuità terapeutica.

La **Commissione Terapeutica Regionale** risulta presente solo in quattro delle 12 Regioni esaminate (Calabria, Lazio, Toscana e Veneto), con organizzazione strutturata e completa, nominata dalla Giunta Regionale e in tutti i casi opera all'interno del Dipartimento del Farmaco o analoga struttura.

La **ricerca sulle modalità di dispensazione delle molecole indice** individuate per verificare l'aderenza ai prontuari e le differenze assistenziali ha fornito questi dati:

- Gabesato mesilato: nel 32,4% viene dispensato dietro richiesta motivata, 13,2% viene fornito senza particolare modulistica, nel 5.7% non è presente in PTO;
- Capecitabina: viene distribuito, ove presente in PTO, per il 43% attraverso la compilazione di richiesta motivata e/o piano terapeutico;
- Etanercept: per il 34% viene dispensato tramite piano terapeutico o richiesta motivata;
- Interferone beta: per il 32% viene dispensato tramite piano terapeutico o richiesta motivata.

Conclusioni

Il lavoro conferma le diversità regionali anche se i risultati permettono solo una visione a campione rispetto alla realtà nazionale.

In generale emerge una buona organizzazione a locale, nelle singole Aziende Ospedaliere o Sanitarie, ma sembra mancare un buon coordinamento regionale ad opera delle Commissioni terapeutica regionale, fondamentale per una uniformità basata sull'evidenza scientifica disponibile e per l'adesione agli obiettivi regionali di appropriatezza e contenimento della spesa farmaceutica.

Sulla considerazione della potenzialità della rete dei Farmacisti SIFO, capillarmente presente sul territorio nazionale e già confermata da ricerche e osservatori importanti quali quello della sperimentazione clinica, se ne auspica l'espansione nel senso della collaborazione e comunicazione tra i Farmacisti che operano nelle Commissioni Terapeutiche, per condividere esperienze, renderle disponibili e utili ai fini assistenziali.

Per lo sviluppo della cultura in Health Technology Assessment è stato definito il **Progetto nazionale dell'Area Informazione e Technology Assessment 2006-2007**, da realizzare con il contributo scientifico del Laboratorio di Farmacoeconomia e del Laboratorio Dispositivi Medici.

Razionale

Il Servizio sanitario nazionale e i servizi sanitari delle regioni, sono da anni impegnati a fronteggiare la crescente domanda di salute con una disponibilità economica insufficiente per mantenere il trend di crescita corrispondente, per quantità e qualità.

L'impegno è quindi sempre più concentrato sull'adozione di politiche e di decisioni aziendali, che orientino il sistema verso la crescita dei livelli di appropriatezza, in una equilibrata integrazione tra efficacia, efficienza ed economicità.

La questione centrale appare legata alla valutazione dell'appropriatezza d'uso delle tecnologie biomediche intese in senso ampio come procedure diagnostico-terapeutiche, attrezzature, dispositivi, e farmaci.

I principi e gli strumenti di Health Technology Assessment (HTA) si sono dimostrati in tal senso essenziali nel guidare le scelte dei policy makers, in quanto associano in modo interdisciplinare le valutazioni economiche all'efficacia, alla sicurezza e ai benefici. Il progetto intende sviluppare la cultura dell'HTA, e formare su metodi di indagine e strumenti operativi per la valutazione epidemiologica, economica e organizzativa, che caratterizza l'approccio.

Obiettivi

Il progetto si articola sviluppando tre obiettivi: l'approccio interdisciplinare, la formazione l'applicazione su problemi locali.

Realizzazione

a) Approccio interdisciplinare

L'incontro tra professionisti sanitari ed economisti è essenziale per il tipo di approccio richiesto da HTA. Per comprendere quindi meglio il contesto e la problematica, si organizza un'intervista telefonica a vari esperti, che viene registrata, commentata e pubblicata.

b) Formazione

La formazione si effettua attraverso un corso ECM, accreditato SIFO, aperto a 30-40 Farmacisti che abbiano presentato domanda motivata, secondo criteri definiti.

Nella selezione si terrà conto di criteri operativi (legati all'attività svolta in modo diretto o indiretto, es. Farmacisti operanti presso i Centri di Informazione che si occupino anche di valutare farmaci, terapie e dispositivi nell'ambito di apposite commissioni o strutture) e geografici (in modo che siano rappresentate il maggior numero di Regioni).

Criterio preferenziale può essere costituito dalla partecipazione proficua al progetto nazionale 2003 - 2005 dell'Area informazione e documentazione sui farmaci.

La selezione delle domande viene effettuata con il contributo di:

Segreteria Direzione SIFO, Presidente di Fondazione SIFO, Coordinatore dell'Area Informazione e Technology assessment, Presidente Comitato Scientifico SIFO

Contenuti dell'evento formativo:

- Storia ed evoluzione della valutazione delle tecnologie
- Strumenti, applicazioni e controversie
- Verifica delle informazioni e la rielaborazione dei dati forniti dagli studi clinici
- Applicazioni nel disease management per farmaci, dispositivi e terapie

c) Applicazione e studio

Il corso è finalizzato all'applicazione pratica della formazione ricevuta, per cui ogni partecipante dovrà, nel bimestre successivo, cimentarsi ad una applicazione pratica con metodologia di studio.

Risultati del Progetto SIFO HTA

Sviluppato in collaborazione con il Laboratorio di Farmacoeconomia SIFO, il Laboratorio Dispositivi Medici SIFO e l'Area Sviluppo di gestione del rischio SIFO, il progetto SIFO HTA si è concluso con il corso di formazione svoltosi a Roma il 13-14 settembre 2007 (11 crediti formativi ECM) frequentato da 32 Farmacisti ospedalieri e dei servizi territoriali delle ASL.

Il progetto si è sviluppato con uno strumento metodologico nuovo di progettazione (un'**intervista telefonica** a cinque componenti del Board di Pharmacoeconomics, esperti autorevoli in economia sanitaria, a un direttore generale e a direttore sanitario) per la partecipazione su bando di 40 Farmacisti soci SIFO al corso di formazione, articolato in due giornate.

La **prima giornata del corso**, basata sulla formazione specifica, si è aperta con l'esperienza europea portata da Dr. Seren Phillips, Associate Director, Appraisals and Decision Support Systems, Centre for Health Technology Evaluation *NICE* (National Institute for Health and Clinical Excellence, London) *NHS*.

Dopo la presentazione del metodo/intervista telefonica realizzata inizialmente (Dr. Erminia Caccese) la didattica si è incentrata sulla valutazione dell'appropriatezza d'uso di tecnologie biomediche intese in senso ampio come farmaci innovativi (Dr Domenico Motola) dispositivi medici (Dr. Maria Barbato) procedure diagnostico-terapeutiche (Dr. Andrea Messori).

Uno sguardo allo stato dell'arte in letteratura e nel resto del mondo (Dr. Giulia Dusi) viene poi contestualizzato nelle implicazioni del Clinical Risk Management per la sicurezza del paziente (Dr. Tommaso Bellandi).

La parte formativa si conclude con le esercitazioni pratiche (Dr. Paolo Baldo, Dr Luciana Pazzagli).

La **seconda giornata** ha visto interazione e confronto con ospiti, esperti, Società Italiana di HTA e rappresentanti di istituzioni per fare il punto a livello nazionale e regionale.

Dr. Francesca Venturini per SIFO ricorda come multidisciplinarietà, contestualizzazione e valutazioni complessive fanno parte delle modalità operative dei farmacisti ospedalieri, indipendentemente dalle specifiche attività e contesti.

Dr. Cheryan Sunil, Manager di Azienda farmaceutica con esperienza internazionale, crede che l'intervento terapeutico debba affrontare le patologie con disease priority, basandosi sulla centralità del paziente e su una snella applicazione; la spesa delle innovazioni deve essere giusta per i sistemi sanitari, ma questi devono utilizzare metodi adeguati per ottimizzare risorse e servizi.

Dr. Alessandra Lo Scalzo, in rappresentanza dell'Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali, nel sottolineare il percorso di istituzionalizzazione e legislativo di HTA (Piano San. Naz. 2006-2008; Legge finanziaria 2007, comma 796v) conferma una carente situazione a livello regionale, ancora da implementare. L'Agenzia per il suo stesso ruolo ne assicura il supporto tecnico-scientifico.

Dr. Giuseppe Murolo, quale ospite dal Ministero della Salute, Direzione Programmazione Sanitaria, ricorda che in Italia siamo più "consumatori" che "produttori" di HTA per cui bisogna proseguire il percorso sviluppando specifica ricerca, implementando indicatori e report strutturati, diffondendo esperienze e conoscenze, integrando la cultura EBM con quella Patient Safety e coordinando le attività di valutazione condotte a livello regionale o interregionale da organi tecnici centrali del SSN (quali l'Istituto Superiore di Sanità e l'Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali).

Dr. Carlo Favaretti, presidente della Società Italiana HTA, crede fondamentale creare un percorso collaborativo con SIFO poiché HTA non è una disciplina, ma un processo cui partecipano tutti i professionisti sanitari per collegare contenuti con amministrazione, trasferibilità e applicazione. Nella pratica quotidiana auspica applicazione di metodo e Rigore scientifico, nonché maggiore coinvolgimento dei clinici che devono vedere HTA come opportunità e non come vincolo.

Coordinatore *Dr. Luciana Pazzagli*
Comitato di Area *Dr. Giulia Dusi, Dr. Daniela Cervini, Dr. Barbara Andria, Dr. Paolo Baldo, Dr. Francesco Cattel, Dr. Bianca Pari, Dr. Claudio Pisanelli, Dr. Daniela Scala*

Da Documento programmatico 2008-2012

L'informazione sui farmaci e sui dispositivi medici è essenziale nella sua connotazione di "indipendenza culturale" che contraddistingue l'attività sempre svolta dai farmacisti sia all'interno dei Centri di Informazione sul Farmaco che semplicemente come normale componente della propria attività lavorativa.

In tempi di "boom informatico" e di proliferazione, fin troppo evidente e forse eccessiva, di "documentazione scientifica" risulta ancor più importante continuare a garantire una informazione indipendente, che sia di riferimento per gli operatori sanitari ma anche per i cittadini. La rete dei Servizi Farmaceutici Ospedalieri e Territoriali e gli specifici Centri di Informazione sul Farmaco di cui la SIFO da sempre è dotata possono garantire questa attività in maniera capillare e sicuramente in accordo con quelle che sono le direttive nazionali

L'INFORMAZIONE SUI FARMACI E SUI DISPOSITIVI MEDICI

L'informazione sul farmaco costituisce una attività storica per la SIFO. I primi centri di informazione, nati negli anni 70-80 sulla scia di quanto succedeva in territorio anglosassone, hanno costituito la base di conoscenze per supportare, da un lato le segreterie scientifiche delle commissioni terapeutiche e dei comitati etici, dall'altro per fungere da interfaccia qualificata con gli operatori sanitari, sia in ospedale sia sul territorio, rendendosi interlocutore attivo per problematiche relative ai farmaci.

Tale attività di informazione, consolidata negli anni, ha visto crescere il numero di Centri di Informazione sul territorio nazionale. Inoltre, AIFA ha istituito una rete di centri di informazione indipendente, di cui alcuni sono collocati all'interno di farmacie ospedaliere o di servizi farmaceutici territoriali.

Nell'ambito di questi due aspetti complementari dell'informazione indipendente sui farmaci, nello scenario sanitario si delineano le seguenti prospettive:

- la collaborazione alle attività delle commissioni deve integrarsi e complementarsi al fine di poter offrire un supporto nelle valutazioni di Health Technology Assessment (HTA), che spaziano, quindi, non solo negli aspetti di efficacia e di sicurezza dei nuovi farmaci, ma anche negli aspetti di impatto economico e di budget, nonché negli aspetti epidemiologici del problema che si va ad affrontare;

- l'interfaccia con gli operatori sanitari molto spesso si limita ad una informazione passiva e fine a se stessa, scarsamente volta a verificare l'impatto dell'informazione stessa, con scarso ritorno di conoscenze per il Centro di Informazione e con scarsa valorizzazione del servizio offerto. Altro aspetto ugualmente importante in ambito di informazione sul farmaco è la sua indipendenza e trasparenza. Il Piano Sanitario Nazionale 2006-2008 prevede che AIFA assicuri l'implementazione di una informazione pubblica e indipendente, al fine di favorire un corretto uso dei farmaci, di orientare il processo delle scelte terapeutiche, di promuovere l'appropriatezza delle prescrizioni, riequilibrando l'attuale condizione di asimmetria tra informazione privata e informazione pubblica.

Il farmacista che opera nelle Aziende Sanitarie si trova in una posizione privilegiata per l'espletamento di questo compito, in complementarietà alle attività di informazione dell'industria farmaceutica.

Va considerato, inoltre, che il Farmacista Ospedaliero e dei Servizi Farmaceutici Territoriali, da anni, è a contatto diretto con il paziente, nell'ambito della distribuzione diretta (erogazione dei farmaci in dimissione, distribuzione dei farmaci di fascia H, etc). Questa opportunità e' stata vista fin dall'inizio come una possibilità di svolgere attività di informazione diretta al paziente. Anche se in alcune realtà questo e' avvenuto attraverso iniziative locali, in molti casi il contatto con il

paziente non si e' sviluppato in questo senso, e la distribuzione diretta dei farmaci e' stata vista principalmente con l'obiettivo di una riduzione dei costi. Va rilevato, inoltre, che una ottimale informazione rivolta al paziente si traduce in un aumento della compliance che si può tradurre nella soddisfazione del paziente stesso. La SIFO deve investire culturalmente affinché questa attività aggiuntiva, grazie anche ad una informazione obiettiva e puntuale, si traduca in un beneficio diretto anche per il paziente, e non solo economico per il SSN.

La SIFO negli anni passati ha già perseguito una politica di evoluzione dell'informazione scientifica sul farmaco attraverso specifiche attività di formazione, sviluppo di progetti nazionali per l'informazione al paziente, conduzione di studi di farmaco-utilizzazione, censimento dei Centri di informazione,avvio a percorsi di certificazione della qualità delle attività di informazione con la produzione di standard tecnici e con la diffusione della cultura di Health Technology Assessment.

Nel futuro l'Informazione dovrà essere sempre più specialistica, integrata nei contesti aziendali, di sostegno alle scelte dei "decisori", sanitari o policy makers, o alle campagne/interventi per la sicurezza del paziente. Questo a sua volta dovrà essere informato ed educato per l'adesione alle scelte di sostenibilità delle prestazioni e al buon uso dei medicinali.

Dal punto di vista societario le nuove Aree e Laboratori SIFO, pur nelle loro specificità, dovranno perciò confrontarsi e integrarsi, per affrontare le complesse sfide che provengono dalla scienza e dalla tecnologia, puntando all'innovazione in modo complementare.

Allo stesso modo l'informazione si dovrà sempre più aprire alle Società Scientifiche, agli organismi istituzionali e ai produttori di medicinali, con i quali è fondamentale sviluppare azioni (dal packaging all'usabilità e alla comunicazione) per prevenire errori che generano danno al paziente e costi evitabili al servizio sanitario.

Obiettivi generali dell'Area

Promuovere metodologie di informazione corretta, facilmente comprensibile, documentabile e in linea con quanto previsto dal Piano Sanitario Nazionale 2006 – 2008 e dall'AIFA, attraverso i Servizi Farmaceutici Ospedalieri e Territoriali, e gli specifici Centri di Informazione sul Farmaco.

Ringraziamenti

Sinceri e sentiti ringraziamenti vanno a tutti coloro che hanno collaborato con me nei vari mandati di coordinamento e nello specifico:

- ai Colleghi che nel tempo hanno fatto parte dell'Area Informazione SIFO;
- ai Farmacisti che collaborando con l'Area hanno contribuito alla diffusione della cultura;
- al Centro Studi SIFO per il supporto scientifico;
- ai Presidenti SIFO, ai Presidenti di Fondazione SIFO, ai Membri dei Consigli Direttivi e dei Comitati Scientifici ultimamente susseguitisi, per l'indirizzo e il sostegno professionale;
- allo staff della Segreteria SIFO, per il prezioso contributo tecnico organizzativo.

Un ringraziamento particolare va a inoltre Dr. A. Caldani e a Merck Sharp & Dome per la condivisione professionale delle strategie dell'Area e per il sostegno dei progetti di formazione.

Dr. Luciana Pazzagli